



Comune di Scandicci

**VERBALE INTEGRALE
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 10 GIUGNO
ANNO 2014**

Inizio seduta ore 21:15



Comune di Scandicci

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Buonasera a tutti. Invito i colleghi Consiglieri a prendere posto e le persone presenti a mettersi a sedere a fare silenzio. Grazie.

Prego, per favore, di fare silenzio così possiamo iniziare la prima seduta del Consiglio. Invito i Consiglieri ad inserire il tesserino nella propria posizione.

Viene eseguito l'Inno d'Italia

Bene, invito ancora a fare silenzio, per favore. Prima di iniziare la seduta, prego il Segretario di fare l'appello.

Segretario Generale

<< Bene, grazie. Si sente? Sì. Sono presenti 24 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Bene, verificata la presenza del numero legale, possiamo quindi dichiarare aperta la prima seduta del Consiglio Comunale di Scandicci per la legislatura 2014-2019.

Prima di procedere con gli atti formali, nomino gli scrutatori, che serviranno per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale. Saranno due di maggioranza e uno di opposizione e nomino la Consigliera Trevisan e la Consigliera Ciabattoni e per l'opposizione il Consigliere Batistini. >>

Segretario Generale

<< Chiedo scusa, si procede ad una precisazione perché era posto fuori rigo non l'ho visto: ho messo una Consigliera, e me ne scuso, Nozzoli Cristina presente. Sono presenti 25 Consiglieri. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Quindi, ho nominato gli scrutatori. Se non ci sono altre comunicazioni, io andrei subito al Punto n. 1 dell'ordine del giorno che è l'esame delle condizioni di eleggibilità e convalida degli eletti.



Comune di Scandicci

Argomento n. 1

OGGETTO: Elezioni Amministrative del 25 maggio 2014. Consiglio Comunale. Esame condizioni di eleggibilità e convalida degli eletti;

Quindi, se non ci sono Comunicazioni da parte di nessuno, metterei subito in votazione il primo punto. Bene, quindi apro la votazione del Punto n. 1. Okay, chiudo la votazione

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Quindi, la delibera è approvata. Chiedo di comunicare da parte di tutti i gruppi i capigruppo. Per il Partito Democratico comunico che il Capogruppo indicato è Alessio Bavazzi. Invito a prenotarsi anche agli altri gruppi di maggioranza e di opposizione per comunicare i propri capigruppo. Consigliere Bencini. No, aspetti, aspetti.

Bencini Valerio

<< Il sottoscritto Valerio Bencini. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna << Okay. Consigliere Pacini. Aspettate che si accenda il microfono. >>

Pacini Andrea

<< Per la Lista Civica Affare Comune il Capogruppo è il sottoscritto, Pacini Andrea.>>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Okay. Grazie. Batistini Leonardo. >>

Batistini Leonardo

<< Grazie. Comunico il capogruppo ovviamente sarò io, essendo l'unico Consigliere eletto. Il Gruppo si chiamerà Centro Destra Scandicci e rappresenterà le realtà che mi hanno appoggiato in questa campagna elettorale, ovvero Alleanza per Scandicci, Voce al Popolo, N.C.D, e Fratelli d'Italia, e se vorranno e saranno disponibili c'è anche una mia apertura verso Insieme per i Cittadini e le forze rimaste fuori, per portare all'interno del Consiglio Comunale, qualora avessero delle necessità o delle interpellanze da fare, sono più che disponibile. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Grazie Consigliere Batistini. Si prenoti. Consigliera Franchi. Aspetti un attimo. Prego.>>



Comune di Scandicci

Franchi Erica

<< Il Capogruppo, naturalmente, per i monocellulari è chiaramente l'unica persona nominata, in questo caso sono io, Erica Franchi, e rappresento il Gruppo di Forza Italia. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Okay, grazie mille. Quindi, prima di procedere con gli atti, l'ho fatto gli scrutatori, quindi passiamo al Punto n. 2. Sì, sì li abbiamo già nominati prima. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Passiamo quindi al Punto n. 2 che è l'elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale. Vi ricordo che il voto, la votazione avviene per appello nominale, il voto è segreto. Quindi, verrete convocati qui dal Segretario. Vi verrà chiesto di inserire nell'urna la scheda con le indicazioni del Consigliere prescelto a Presidente del Consiglio e lo staff dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale vi consegnerà le schede in cui potrete scrivere il nome.

Se qualcuno vuole prenotarsi per le dichiarazioni sul Presidente del Consiglio. C'è già in lista il Consigliere Babazzi. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 2

OGGETTO: Consiglio Comunale. Presidente e Vice Presidente. Elezione.

Babazzi Alessio

<< Sì, a nome di tutto il gruppo del Partito Democratico, noi proponiamo come Presidente del Consiglio Comunale di Scandicci, il Consigliere Daniele Lanini, in vista anche dell'esperienza maturata nei cinque anni di consiliatura precedente, in virtù del ruolo ricoperto nell'anno iniziale della scorsa consiliatura come capogruppo del PD. Alla luce di tutto questo, a nome di tutto il Gruppo del PD, propongo il Consigliere Lanini alla guida del Consiglio Comunale di Scandicci. Grazie. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Okay. Ah, prego. >>

Babazzi Alessio

<< E per quanto riguarda la Vice Presidenza del Consiglio Comunale, il PD è assolutamente disposto a valutare nomi che arrivino dall'opposizione. Grazie. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Grazie Consigliere Babazzi. Prego Consigliere Pacini. >>

Pacini Andrea

<< A nome della Lista Civica Fare Comune, ed essendo gruppo di maggioranza, ci uniformiamo alla scelta del Partito Democratico e anche noi, diciamo, sosteniamo Daniele Lanini.>>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Grazie Consigliere Pacini. Okay, prego Consigliere Bencini. Aspetti un attimo, si accende il microfono. >>

Bencini Valerio

<< Buonasera. Sì, per quanto riguarda la Vice Presidenza, volevamo far notare che dovendo essere il membro suggerito dall'opposizione, quindi come ha testé ricordato, volevamo fare notare, secondo noi, una distonia tra il punto n. 5 dell'art. 19 dello Statuto che prevede che i capigruppo consiliari non possono assumere la carica di Vice Presidente e il punto 25 dello Statuto Comunale, che prevede che qualora un gruppo consiliare sia rappresentato da una sola persona, vengano garantite tutte le prerogative degli altri gruppi consiliari.

Nel dubbio, diciamo, di questa interpretazione avevamo pensato di suggerire come Vice Presidente la signora Erica Franchi, però ci voleva una interpretazione da parte del Segretario sulla possibilità di candidarla, vista la dicotomia di questi due articoli. >>



Comune di Scandicci

Segretario Generale

<< Io avevo già esaminato stamani mattina questa questione perché mi era stata sottoposta. A chi me l'ha chiesto ho già avuto occasione di dire il mio pensiero. Il mio pensiero è che l'art. 19, comma 5, dello Statuto, come da lei ricordato, recita testualmente che "le cariche di Presidente e di Vice Presidente del Consiglio Comunale sono incompatibili con quelle di Presidente di Commissione Consiliare e di Capogruppo".

Leggendo questa norma in combinato disposto con quell'altra norma, che lei giustamente ha ricordato, e cioè che, nella sostanza, non sto adesso a leggerla alla lettera, ma qualora un gruppo consiliare abbia eletto un solo Consigliere, a questi sono riconosciute le prerogative del Gruppo Consiliare e, come avete dichiarato voi stessi, anche la carica di capogruppo. Io ritengo che le cariche di Presidente e di Vice Presidente del Consiglio Comunale siano incompatibili con la carica di capogruppo consiliare. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Quindi, la..Prego, Consigliera Franchi. >>

Franchi Erica

<< Grazie. Naturalmente noi rileviamo questa incongruenza, non solo incongruenza, ma una evidente lesione della rappresentanza perché c'è un contrasto fra le norme e c'è soprattutto il contrasto fra la norma, che dà a pari dignità a tutti i gruppi, quindi sia i mono cellulari che non. Non è un caso che li vuole presenti in tutte le Commissioni.

Quindi, naturalmente, credo che dovremmo fare una riflessione e la sede più opportuna sarà quella della Commissione Statuto che mi pare di comprendere, per lo meno da colloqui informali, dovrà essere attivata al più presto anche per altre questioni. Quindi, spero che all'interno di quella Commissione, con un percorso istituzionale, si possa sanare questo vulnus che, ahimè, tutti hanno votato e quindi tutte le forze, escluso i Cinque Stelle che non erano presenti, sono colpevoli di averlo fatto con leggerezza.

Io, chiaramente, ringrazio il Gruppo dei Cinque Stelle, ma anche il Gruppo di Alleanza per Scandicci di avermi dato questa, non questa possibilità perché la possibilità non c'è, ma di avere fatto il mio nome e di avere riposto su di me la fiducia per questo importante incarico. E, a mia volta, mi sento in dovere di indicare un'altra donna, una donna che appartiene appunto al Movimento Cinque Stelle, che è Fabiana Fulici, che sono certa svolgerà al meglio questo incarico di prestigio nel nostro Comune. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Batistini. >>



Comune di Scandicci

Batistini Leonardo

<< La parola, credo per quanto riguarda la Presidenza del Consiglio i tempi, ovviamente, non sono maturi in virtù anche del risultato elettorale per richiedere la Presidenza come opposizioni. Per cui, personalmente, appoggerò la candidatura di Daniele Lanini, mi sembra una persona perbene. Già ha fatto la sua passata esperienza di legislatura, per cui non ho alcun problema a votarlo come Presidente del Consiglio.

Lo invito, però, a fare una piccola attenzione per quanto riguarda i lavori del Consiglio, sì ma anche delle commissioni, perché nella passata legislatura, in cui io ero presente, le commissioni sono venute meno di un argomento importante, ovvero della fase propositiva per quanto riguarda le commissioni. Non è mai uscita una delibera fatta da una commissione, mi auguro che magari regolamentandole meglio, facendole lavorare meglio e lì il Presidente del Consiglio, insieme al Vice Presidente credo sia il responsabile di questo, mi auguro che si possa migliorare sotto questo aspetto.

Per quanto riguarda la Vice Presidenza ci tengo a sottolineare che sono stati fatti anche incontri di opposizione, credo sia semplicemente una formalità. Personalmente non ero assolutamente interessato a ricoprire quella carica. Perché? Perché voglio fare il semplice Consigliere Comunale. Voglio portare all'attenzione del Consiglio, come ho detto prima, le istanze dei cittadini. Essendo da solo sarebbe stato un po' complicato anche fare, al di là dello Statuto e del Regolamento, avere il doppio ruolo. Però uno valeva l'altro, per cui mi sembra di avere capito che la candidata sia Fabiana Fulici del Movimento Cinque Stelle, per quanto mi riguarda avrà anche lei il mio voto. >>

Segretario Generale

<< Sollecitata..si sente? Mi viene sollecitata un'altra precisazione di carattere procedurale, che riguarda in particolar modo la dichiarazione resa dal Consigliere Batistini, circa il nome del gruppo, e ricordo che l'articolo 25, comma 6, dello Statuto Comunale stabilisce che non è consentita né ad inizio di mandato, né nel corso dello stesso la formazione di gruppi consiliari non costituiti sulla base delle liste di cui al comma 1. Le liste di cui al comma 1 sono le liste con le quali, che hanno partecipato alle consultazioni elettorali.

Di conseguenza, non è consentito fare riferimento a gruppi politici, o comunque che non siano corrispondenti alle liste nelle quali i Consiglieri sono stati eletti. Questo è il senso dell'articolo e questa è la precisazione, che volevo fare. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Scusate, invece, il Movimento Cinque Stelle non ha dichiarato il nome. Aspetti un attimo. Prego. >>

Bencini Valerio



Comune di Scandicci

<< Ci associamo alla proposta della Consigliera Erica Franchi e quindi noi sosteniamo alla carica di Vice Presidente del Consiglio Comunale la candidata, la Consigliera Fabiana Fulici.>>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< E per il Presidente? Aspetti un attimo. >>

Bencini Valerio

<< Per quello che riguarda il Presidente, ci dichiariamo favorevoli ad appoggiare la Presidenza di Daniele Lanini. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Okay, grazie mille. Consigliere Pacini. >>

Pacini Andrea

<< A nome della Lista Fare Comune ci esprimiamo come parere favorevole per la Vice Presidenza per Fabiana Fulici. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Grazie. Consigliera Franchi. Aspetti un attimo. >>

Franchi Erica

<< Sì, naturalmente davo per scontato il voto favorevole alla Presidenza del Consiglio per il Consigliere Lanini e gli auguro, naturalmente, buon lavoro. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Grazie. Se non ci sono altri interventi, invito gli scrutatori ad avvicinarsi per iniziare le operazioni del voto. Quindi, il Consigliere Batistini, la Consigliera Ciabattoni e Trevisan. Quindi, invito il Segretario..>>

Segretario Generale

<< No, ma noi stavano distribuendo le schede perché potreste votare al vostro posto, qui comodamente, e poi veniamo soltanto a depositarla, altrimenti dovete stare a scrivere qua che è più scomodo. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Okay. Quindi, invito il Segretario a cominciare al chiama dei Consiglieri. >>



Comune di Scandicci

Segretario Generale

<< Allora, se avete proceduto al voto, io vi chiamo per deporre uno ad uno la scheda nell'urna. Dov'è l'urna? Eccola là, davanti. Bene.

FALLANI

Si può preparare KASHI ZADEH

Si può preparare PORFIDO ANTONELLA

Si può preparare LANINI DANIELE

Si può preparare BABAZZI ALESSIO. Babazzi, prego.

Si può preparare GRAZIANI FRANCESCO. Prego, Graziani.

Si può preparare BAMBI GIULIA

Chiedo scusa TREVISAN BARBARA

Subito dopo BAMBI GIULIA. Prego, Trevisan

Di seguito DE LUCIA CHIARA. Prego, De Lucia

Poi MARINO LUCA. Può votare Marino

Si può preparare PEDULLA' SIMONE. Prego, Pedullà.

Dopo di che LANDI LAURA. Prego, Landi

Si può preparare NOZZOLI CRISTINA.

Bene, può votare CIABATTONI PATRIZIA.

E a seguire CALABRI CARLO

Dopo di che, si può preparare MUCE' UMBERTO. Bene, prego Mucè.

Dopo Mucè si può preparare CIALDAI ENRICA. Prego, Cialdai.

A seguire MARCHI ALEXANDER. Prego Marchi.

Intanto si può preparare PACINI ANDREA. Prego Pacini.

E si prepari intanto PECORINI ILARIA

Dopo di che FULICI FABIANA. Prego Fulici.

Dopo Fulici si prepari BENCINI VALERIO. Bene, prego Bencini.

Dopo Bencini TOGNETTI MASSIMILIANO. Prego, può votare.

A seguire BATISTINI LEONARDO. Prego Batistini.

Infine, FRANCHI ERICA. Prego.

Bene, tutti i Consiglieri hanno votato, possiamo passare allo scrutinio. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Perfetto. Chiamo gli scrutatori. Quindi, Batistini, Barbara Trevisan e Patrizia Ciabattoni. Quindi, aprite la scheda. Me le passate e io le leggo.



Comune di Scandicci

Allora, i risultati della votazione per il Presidente del Consiglio Comunale di Scandicci: votanti 25, voti per Daniele Lanini 24, 1 scheda bianca.

Proclamo eletto Presidente del Consiglio Comunale di Scandicci, Daniele Lanini.

A questo punto passiamo subito alla votazione del Vice Presidente del Consiglio Comunale. Quindi, prego il Segretario di cominciare la chiama dei Consiglieri. >>

Segretario Generale:

<< Procedere alla stessa procedura di prima.

FALLANI SANDRO può votare

Dopo di lui KASHI ZADEH. Prego.

A seguire PORFIDO ANTONELLA. Prego, Porfido.

Dopo LANINI DANIELE.

BABAZZI ALESSIO

GRAZIANI FRANCESCO

TREVISAN BARBARA

A seguire BAMBI GIULIA. Prego Bambi.

Poi DE LUCIA CHIARA.

MARINO LUCA

PEDULLA' SIMONE. Prego Pedullà.

Dopo Pedullà, LANDI LAURA. Prego Landi.

Poi NOZZOLI CRISTINA

CIABATTONI PATRIZIA. Prego, Nozzoli, prego Ciabattoni.

CALABRI CARLO. Prego Calabri.

A seguire MUCE' UMBERTO. Prego Mucè.

Poi CIALDAI ENRICA.

MARCHI ALEXANDER. Prego Cialdai. Bene, Marchi può votare.

Si può preparare PACINI ANDREA.

Dopo Pacini, prego Pacini. Dopo si può preparare PECORINI ILARIA. Prego, Pecorini.

FULICI FABIANA. Prego.

Poi BENCINI VALERIO. Prego Fulici, prego Bencini.

A seguire TOGNETTI MASSIMILIANO. Prego Tognetti.

Può venire poi BATISTINI LEONARDO. Prego Batistini.

FRANCHI ERICA. Prego Franchi.

Hanno votato tutti i Consiglieri. >>

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Bene, invitiamo di nuovo gli scrutatori ad avvicinarsi. Silenzio, per favore.



Comune di Scandicci

Bene, i risultati della votazione per la Vice Presidenza del Consiglio Comunale sono: 24 voti per la Consigliera Fulci e 1 voto per il sottoscritto.

Dichiaro eletta Vice Presidente del Consiglio Comunale di Scandicci, la Consigliera Fulci.

Allora, metto subito in votazione l'immediata eseguibilità di queste due votazioni. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

Consigliere Anziano Kashi Zadeh Yuna

<< Quindi, invito allora il Consigliere Lanini a prendere il mio posto. >>

Presidente Lanini

<< Grazie a tutti. Grazie. Prima di procedere con il prossimo punto all'ordine del giorno, ovvero l'atto di giuramento del Sindaco, permettetemi di spendere qualche parola. Qualche parola, naturalmente, per fare i complimenti ai colleghi Consiglieri, che sono stati eletti, e che condivideranno con me questa bella esperienza per i prossimi cinque anni. Un ringraziamento a tutti voi che stasera siete intervenuti. Vedo che fra il pubblico ci sono anche tanti candidati al Consiglio Comunale nelle elezioni del 25 maggio, che, pur non essendo stati eletti, volevano essere presenti ad una serata importante come questa. E, naturalmente, il ringraziamento al Gruppo del Partito Democratico, a tutta la maggioranza che ha proposto il mio nome e a tutti i Consiglieri che poi lo hanno sostenuto nella scelta del ruolo di Presidente del Consiglio Comunale.

Il ruolo, che mi avete affidato stasera, naturalmente porta con sé una grandissima responsabilità. La responsabilità, naturalmente, di garantire il corretto funzionamento dei lavori del Consiglio Comunale, ma anche la responsabilità importantissima di rappresentare il Consiglio Comunale. Rappresentare il Consiglio Comunale fatto, come me, di tanti eletti, di tante persone scelte dai cittadini e rappresentarlo nello svolgimento dei suoi compiti, quelli che la legge prevede, ovvero lo svolgimento dei compiti di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. Capite che nel ruolo stesso, che da stasera come Consiglieri e come Presidente andremo a ricoprire, c'è tutto il peso di una responsabilità importantissima di fronte ai cittadini e di fronte alla città. E vi garantisco che tutto il peso e tutta l'emozione di questa responsabilità le sento e spero di poter essere all'altezza della fiducia e del ruolo, che mi avete affidato questa sera. Grazie.

Quello che stiamo facendo questa sera è una cosa molto importante, perché negli ultimi anni, come sapete, le istituzioni, la politica è stata spesso vissuta con distanza, con sfiducia e con disaffezione da parte dei cittadini, fino ad arrivare a gesti estremi come quelli che abbiamo vissuto oggi proprio nella nostra città.

Noi, invece, stasera stiamo facendo una cosa importantissima: noi stasera siamo qui insieme con tante persone, che spero di vedere anche nelle prossime sedute del Consiglio Comuna-



Comune di Scandicci

le, a celebrare il trionfo della democrazia. Noi stasera siamo qua a celebrare l'insediamento del Consiglio Comunale, che insieme al Sindaco rappresenta la massima espressione di democrazia nella nostra città.

A noi da oggi spetta un compito naturalmente molto importante, quello di dimostrare che la politica e le istituzioni sono meritevoli quando lavorano per il bene comune. Quando si hanno programmi per la città. Noi stasera dobbiamo iniziare a lavorare nell'interesse di tutta la città, nel rispetto naturalmente dei ruoli di maggioranza e di opposizione, nel rispetto delle diverse opinioni politiche, ma con lo stesso obiettivo: fare qualcosa di importante per la città di Scandicci.

La premessa del voto di stasera mi fa ben sperare per il prosieguo dei lavori nei prossimi giorni, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Noi dovremo fare una cosa, a mio avviso, importantissima fin da subito: ed è recuperare quella fiducia, che vi dicevo in alcuni momenti è stata smarrita. Lo faremo e lo dovremo fare, secondo me, rafforzando tutti quegli elementi di trasparenza, che già avevamo avviato nella scorsa legislatura. Lo dovremo fare portando avanti le buone pratiche, che avevamo avviato, e sperimentando quelle che abbiamo visto ben funzionare in altre realtà simili alla nostra.

La partecipazione dei cittadini non si può limitare al solo voto ogni cinque anni. Dietro ad ognuna delle preferenze, che abbiamo ricevuto, dietro ad ognuno dei voti di lista che i nostri partiti hanno ricevuto, c'è senz'altro la voglia di affidare una delega e una rappresentanza e la voglia di dare fiducia. Ma c'è, a mio avviso, anche la volontà di ritrovare un rapporto più diretto, più vero con le istituzioni e con la politica.

Noi, nella scorsa legislatura, abbiamo già modificato lo Statuto affinché permettesse l'utilizzo importantissimo delle consulte. Io credo che un impegno, uno dei primi impegni del Consiglio Comunale, di tutto il Consiglio Comunale dovrà proprio essere quello di sfruttare questo strumento per recuperare un contatto sempre più vero, sempre più profondo con tutta la nostra città.

Il lavoro da fare, naturalmente, è tanto. Le aspettative da parte della città sono elevatissime, ma io credo che già da stasera si sia vista la determinazione e la volontà di tutti noi a lavorare per un obiettivo comune che è quello di fare crescere e di rendere sempre più bella e sempre migliore la nostra città. Da stasera si inizia per davvero. Grazie.

Allora, i lavori adesso proseguono con l'atto di giuramento del Sindaco. Invito tutti ad alzarsi in piedi. Grazie. >>

Argomento n. 3

OGGETTO: Giuramento del Sindaco

Fallani Sandro

<< Io, Sandro Fallani, GIURO di osservare lealmente la Costituzione Italiana. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 4

OGGETTO: Presentazione dei componenti della Giunta Comunale.

Presidente Lanini

<< Grazie Sindaco. I lavori proseguono adesso con il Punto n. 4 la comunicazione dei componenti della Giunta Comunale. >>

Fallani Sandro

<< Buonasera. Do lettura dei componenti della Giunta Comunale. A ciascuno dei sotto indicati Assessori delego gli atti, le funzioni e le competenze di seguito elencate:

Vice Sindaco – **Andrea Giorgi**. Con delega a Bilancio, Urbanistica, Lavori Pubblici ed Edilizia, Innovazione e Servizi di Front Office, Patrimonio Immobiliare ed Espropri.

Assessore Andrea Anichini. Con delega alla Mobilità, alla Promozione Sportiva, al Personale, alla Promozione del Territorio e del Turismo, alla Fiera, alla Caccia ed alla Pesca.

Assessore Elena Capitani. Con delega al Welfare, alla Società della Salute, alle Politiche per la Casa, ai servizi cimiteriali, alle Pari Opportunità.

Assessore Diye Ndiaye. Con delega alla Pubblica Istruzione, ai Servizi Scolastici, alla Cooperazione Internazionale, alla Formazione Professionale.

Assessore Avv. Barbara Lombardini. Con delega alla Polizia Municipale, alla Sicurezza e Vivibilità Urbana, alla Protezione Civile, agli Affari Generali e Legali, all'Economato, all'Ambiente, all'Agricoltura e a Scandicci Smart City.

Assessore Prof. Giuseppe Matulli, alla Promozione delle Attività Culturali e a Scandicci Cultura.

Rimangono di competenza del Sindaco le funzioni relative alla Città Metropolitana e alla programmazione dei fondi europei 2014-2020. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 5

OGGETTO: Presentazione al Consiglio Comunale, da parte del Sindaco, delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Presidente Lanini

<< Grazie Sindaco. Su questo punto non sono previste votazioni, procediamo quindi con il Punto n. 5. Presentazione al Consiglio Comunale da parte del Sindaco delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. La parola al Sindaco, Sandro Fallani. >>

Fallani Sandro

<< Cittadine e cittadini, Presidente, Consiglieri, colleghi della Giunta.

Desidero per prima cosa rivolgere a voi il mio primo saluto. Saluto e ringrazio le moltissime persone presenti, le autorità civili e militari, i molti ex colleghi di Giunta, l'ex Sindaco Giovanni Doddoli. Saluto e formulo le più vive congratulazioni per le elezioni, accompagnati da un augurio di buon lavoro nell'adempimento delle loro delicate ed importanti funzioni, i Consiglieri Comunali, 2/3 dei quali sono al primo mandato; il Presidente e il Vice Presidente neo eletti, nella certezza che svolgeranno il loro ed importante e delicato mandato nell'interesse esclusivo di Scandicci.

Permettetemi..(INTERRUZIONE)..a Simone Gheri, protagonista della vita politica e della trasformazione della nostra città. Quella che inauguriamo con questa seduta..(APPLAUSI)..Quella che inauguriamo con questa seduta è una legislatura importante, sotto molti aspetti decisiva per la nostra comunità. Con il recente voto gli scandiccesi, come gli italiani del resto, hanno tutti chiesto e a gran voce alla classe politica, indipendentemente dalla scelta, che hanno compiuto nell'urna, persino coloro che hanno scelto di disertarle in segno di protesta o di disaffezione, una assunzione di responsabilità. Hanno chiesto serietà, impegno, dedizioni, fatti. Qui a Scandicci hanno chiesto tutto ciò premiando la coalizione di Centro Sinistra. Il Partito Democratico, in prima istanza, oggi colpito da un vile attentato intimidatorio. E poi a Scandicci Fare Comune, a Sinistra Ecologia e Libertà, ai Comunisti Italiani, al Partito Socialista Italiano, all'Italia dei Valori. E con un consenso straordinario, cosa di cui li ringrazio, alla mia persona.

Ma per questo motivo, e non sembri questa una semplice frase fatta o di circostanza, intendo essere e lo sono il Sindaco di tutti gli scandiccesi.

La stagione, che abbiamo davanti, è tutt'altro che semplice. Intorno a noi l'incertezza e le paure, individuali e collettive sembrano prevalere. Il Novecento, il secolo dal quale tutti noi proveniamo, è definitivamente dietro le nostre spalle. Questo sotto molti aspetti rappresenta un fattore positivo. Male faremmo, tuttavia, a non fare tesoro delle esperienze passate, e soprattutto, pensando al nostro paese, a non conservare gelosamente le alte idealità, che si accompagnavano e muovevano le grandi famiglie politiche della nostra democrazia. Il futuro



Comune di Scandicci

non lo si costruisce cancellando l'eredità del passato o le generazioni che, apparentemente, lo incarnano. Sono fermamente convinto che se tutti noi vogliamo davvero combattere l'incertezza e le paure, e fornire una positiva risposta alle speranze, che si sono accompagnate al voto del 25 maggio, non dobbiamo dimenticare che questo è il risultato, prima di tutto, di una apertura di credito nei nostri confronti, vincolata al far bene per la nostra città. Una investitura basata su istanze di concretezza. I cittadini ci chiedono di lavorare, di operare per il bene comune, ma è anche altro. Gli scandiccesi, che ci hanno scelto, con un vasto consenso, un consenso di dimensioni storiche, loro stessi ci chiedono di essere protagonisti. Scandicci è una città laboriosa, e a Scandicci non è uso lamentarsi. Le richieste che vengono fatte sono sempre in positivo. Ogni cittadino, ogni zona, ogni quartiere chiede il diritto di affermarsi e di partecipare, di avere un ruolo e di poter fare la propria parte nel compimento di un progetto comune.

A Scandicci una trasformazione è iniziata. Noi siamo qui per attuarla e per completarla. E' nostra intenzione fare tutto questo insieme alla città intera. La grande trasformazione, la grande bellezza di questi ultimi anni, non sta solo in una nuova piazza o nelle forme architettoniche di un auditorium, la grande bellezza sta nel fatto che una intera comunità, ha colto il cambiamento dei tempi, e adesso non dice semplicemente andate avanti, ci dice andiamo avanti, chiede di più, ma nello stesso tempo vuol dare un proprio contributo. Per questo, staremo insieme e vicino ai cittadini. Partecipazione non deve essere solo uno slogan vuoto, tutti hanno diritto ad essere informati ed avere risposte. Ascoltare, condividere, confrontarsi periodicamente su tutte le tematiche dall'urbanistica, al sociale, facendo rete tra la gente, nei quartieri.

Credo profondamente al ruolo delle assemblee elettive, tanto che ho deciso di delegare il Consiglio, nella figura del Presidente, a svolgere e ad assumere il compito della delega alla partecipazione democratica, attraverso l'istituzione delle Consulte di Territorio. E' una sfida importante e che nasce e germina con la crescita di Scandicci e ne è uno dei suoi aspetti fondativi. Non a caso quarant'anni fa a Scandicci, fra i primi Comuni in Italia, si istituì i Consigli di Frazione, poi divenuti Consigli di Quartiere, consapevoli che la capillarità e la partecipazione, e la partecipazione democratica siano un punto di forza e di unione sociale e democratica.

Avvicinare il Comune ai cittadini significa meno burocrazia per imprese, professionisti, commercianti ed imprenditori, per chi deve compilare una pratica, effettuare un pagamento. Significa avere un linguaggio chiaro, al passo con i tempi. Servizi erogati con orari pensati per le esigenze del pubblico. Presa in carico e monitoraggio delle domande, certezza dei tempi di realizzazione.

Significa avere la responsabilità di avvertire i cittadini delle scadenze burocratiche. Consentire loro di ricevere e richiedere certificati a casa. Di poter usufruire dei servizi di informazione per i bisogni principali, per il lavoro, per l'assistenza. Significa anche, progressivamente nel tempo, accoglierli in una casa comunale senza vetrine o scrivanie che (parola non comprensibile) l'utenza dalla pubblica amministrazione.



Comune di Scandicci

Ho detto poco fa che quella che inauguriamo con questa seduta è una legislatura importante e densa di significati. Oggi, non è un giorno qualsiasi. Il 10 giugno di novant'anni fa, Giacomo Matteotti, veniva rapito ed ucciso da sicari fascisti. Alla sua figura, al suo valore, alla sua testimonianza umana voglio qui rivolgere, insieme a voi, un pensiero e dedicare questo insediamento. Il suo esempio, al pari di quello che ispirò tanti italiani nel secolo, nello stesso tempo terribile e grandioso che ci siamo lasciati alle spalle, e questo indipendentemente dal fatto che i loro nomi siano scritti o meno sui libri di storia, non può e non deve essere dimenticato. L'unico modo di ripartire in momenti di crisi, è quello di fare tesoro del passato, guardando però avanti, con lo sguardo alto, consapevoli che i prossimi decenni saranno decisivi su scala globale, ma altrettanto e conseguentemente per la nostra comunità.

Per rispondere alle sfide, che ci attendono, grandi o piccole che siano, dobbiamo innanzitutto essere capaci di ragionare in termini sistemici, tenendo presente tutto quanto il particolare, dall'allungamento della tramvia al marciapiede dissestato.

Il lavoro. Il lavoro è al centro delle preoccupazioni di ognuno. Anche qui Scandicci si è dimostrata una città particolare, ha imparato a non meravigliarsi delle proprie conquiste, a non sedersi sugli allori, a non auto compiacersi se una griffe mondiale sceglie di aprire uno stabilimento nel suo territorio, assumendo lavoratori in una Italia in cui regna lo sconforto per la disoccupazione. Scandicci guarda avanti. A Scandicci lavorano oltre 17 mila persone, di cui la metà, 8 mila, sono impiegate nel settore manifatturiero. 1.000 in quelle del commercio, 800 nel settore edilizio. La restante parte divisa tra terziario ed agricoltura.

Attenzione. La crisi che dal 2007 sta flagellando l'economia del nostro paese, ha avuto pesanti ricadute anche qui. Dal 2009 al 2012 gli iscritti al Centro per l'Impiego in cerca di occupazione sono passati da 4.600 a 9.200. Nel nostro paese il 40% dei ragazzi è disoccupato. Bisogna fare qualcosa. Il Comune non può risolvere da solo questo problema, può però svolgere un ruolo più attivo e una funzione di stimolo nei confronti dell'Ufficio del Lavoro. Può aiutare gli imprenditori, i commercianti, i lavoratori a migliorare le proprie condizioni. Può sostenere i giovani, quelli in cerca di occupazione, o che abbiano voglia di intraprendere, di credere e di investire nella loro capacità e nella loro creatività.

Poi, inoltre, combattere l'illegalità intervenendo contro l'economia sommersa e riciclaggio, la concorrenza sleale e lo sfruttamento della manodopera, con particolare attenzione a quella femminile e minorile, e a salvaguardia della sicurezza della salute dei lavoratori e di quella pubblica. Tutto questo rendendo più efficaci e diffusi i controlli sul territorio. Inoltre, l'Amministrazione può e deve contribuire a mettere in contatto domanda ed offerta di lavoro. Fare formazione, lavorando a stretto contatto con il mondo del lavoro, con le organizzazioni di rappresentanza degli interessi, con la scuola e l'università ed approntando un osservatorio permanente, un organismo istituzionale che lavori e soprattutto individui soluzioni concrete per risolvere la questione occupazionale.

Formazione, semplicità, tasse commisurate al reddito e lotta all'illegalità sono i nostri valori. Sulla legalità si gioca una sfida decisiva per il nostro paese. Un paese stanco di assistere ad arresti di amministratori pubblici di qualsiasi parte politica, che usano strumentalmente il po-



Comune di Scandicci

tere affidatogli per fini privati. La legalità è l'unico mezzo democratico per fare emergere il merito. E' un tema centrale, che noi abbiamo coniugato e continueremo a coniugare in città nella educazione alla legalità. Soltanto poche ore fa abbiamo dedicato a Rossella Casini il primo istituto comprensivo e continueremo a parlare di legalità nella scuola, nello sport, nei nostri comportamenti quotidiani.

Dobbiamo ampliare, però, questo impegno, lo dobbiamo ampliare nel settore economico, nel lavoro, insieme ai sindacati, agli imprenditori, alle forze di polizia per difendere e valorizzare il lavoro vero, la qualità e le certificazioni delle produzioni di alta qualità nel nostro Comune. La legalità e la scuola costituiscono il patto fondativo della città insieme al lavoro. Per 6.600 famiglie la giornata inizia accompagnando i figli a scuola, uscendo dal privato delle abitazioni e riconoscendosi cittadini, appartenenti ad una società comune in cui insegnanti e genitori si trovino investiti nella stessa identica responsabilità.

La scuola è l'anima, è il cuore di Scandicci, e la grande esperienza educativa della nostra città ci permetterà di continuare nell'innovazione pedagogica, nella sperimentazione educativa, nella bellezza del conoscere, nelle occasioni di curiosità che ci rendono persone migliori, pronte ad affrontare il futuro.

Quest'anno, il 4 agosto, ricorrono esattamente settant'anni da quando un nutrito gruppo di giovani soldati, provenienti letteralmente dall'altra parte del mondo, dalla Nuova Zelanda, arrivarono sulle belle colline di Scandicci per la Via di Tavarnelle e di San Casciano a testimoniare che con la loro gioventù, con la loro generosità ed il loro coraggio, quanto valesse la parola libertà, che noi avevamo dimenticato per lunghi venti anni bui.

Li ringrazieremo sempre e li ricorderemo tutti, insieme a chi fece la scelta di non omologarsi e partire in montagna, a chi militare combatté a fianco degli alleati e chi da civile trovò nella quotidianità ragioni e gesti di coraggio e di libertà.

Il mondo, in cui viviamo, ha sempre più un destino comune. Può apparire impegnativo e persino pretenzioso che un Sindaco debba parlare di una dimensione così grande. In realtà, alla luce dell'influenza decisiva della dimensione globale nella nostra quotidianità, questo approccio interessa noi tutti, tanto nel nostro privato quanto nel pubblico. Per questo è tanto più necessaria come questione da porsi nel momento in cui si ha il privilegio di amministrare una città. Quali azioni devo compiere? Quale proposta politica? Quali strumenti devo mettere in uso per favorire un mondo sostenibile e giusto per stare ora qui su questa terra? E parto pensando anche ad una comunità, come la nostra, ovviamente inserita in un contesto ampio e globalizzato dal tema delle energie. Sono convinto che, se penso alle nostre vite, da qui a dieci anni, sia questo il tema centrale da cui far discendere risposte e soluzioni a questioni e domande inedite, che la realtà contemporanea ci pone.

Scandicci deve iniziare un percorso, capace di utilizzare davvero tutte quelle tecnologie che riguardano la produzione di energia da fonti rinnovabili. In questo Scandicci, per una serie lunga di condizioni peculiari, può davvero essere un laboratorio capace di fare scuola. Scandicci deve lavorare come punto a cui tendere all'autonomia energetica, soprattutto per quanto riguarda le grandi aziende energivore, che lavorano sul nostro territorio.



Comune di Scandicci

Un drastico abbassamento del costo dell'energia metterà in moto un circolo virtuoso. Il nostro territorio sarà ancora più attrattivo ed ospitale per chi fa impresa. Ed alle aziende, che lavoreranno in un regime di costi talmente diverso da tante altre parti d'Italia, saranno molto più disponibili a creare posti di lavoro di qualità.

Abbiamo a disposizione tecnologie, scienziati, imprese e cooperative che lavorano da decenni su questi temi. Convochiamoli. Convochiamoli in una grande conferenza per l'energia. Cominciamo a lavorarci da ora. Facciamoci spiegare come si fa e facciamo. Diventiamo un esempio nazionale, sulla gestione dei rifiuti, sull'energia, sul tema degli sprechi, sulla valorizzazione del nostro sistema di parchi da Poggio Valicaia all'Acciaiole, ai giardini scolastici e a quelli urbani. Possono sembrare utopie, ma invece è una storia che può essere scritta.

Pensate al tema delle barriere architettoniche. Scandicci, deve su questo elaborare un piano per tutti coloro che hanno difficoltà a muoversi. Anche in questo caso sembra di scoprire l'acqua calda. Ci abbiamo messo però cinquant'anni a ribaltare il frigorifero: prima, in alto, nel posto più comodo c'erano i surgelati, che usavamo poco. Nel punto più basso c'era la frutta e la verdura che usavamo tutti i giorni. Cinquant'anni per capire che il frigo andava semplicemente rovesciato. Così è per le cassette postali e per tutti quei servizi che non sono mai a misura di sedia a rotelle.

Pensiamo a loro, al diritto che hanno a vivere una vita indipendente. Pensiamo al fatto che tutti hanno diritto ad abitare una città che diventi sempre più aperta ed ospitale. In questo senso, penso anche alla disabilità intellettiva e a quante opportunità la nostra società possa creare con semplici soluzioni a costo zero. Unicamente dipendenti dalla volontà di farle e di pensare alla città ed ai suoi servizi in modo nuovo ed accessibile.

Allora, ad esempio, vi chiedo perché tutti i luoghi dello spettacolo come i teatri e i cinema non possono riservare o semplicemente fare proiezioni pomeridiane una volta la settimana per tutti quei ragazzi che, a causa della loro grave disabilità, non vengono mai portati, o in quanto disturberebbero e creerebbero imbarazzo. Verrebbero da ovunque.

In fondo, possiamo dire che faremo solo il nostro dovere in quanto responsabili dei più deboli, con effetti positivi a catena di cui potremo meravigliarci.

Daremo a tutti stessa dignità e diritti, genereremo nuove opportunità anche occupazionali. Creeremo una base sociale ancora più forte, capace di praticare il mutuo-aiuto pronta ad affrontare ogni difficoltà e ad agire senza pregiudizi.

E' proprio l'idea di abbattere i muri, che ha animato la campagna elettorale. Bella, straordinaria e lungimirante è l'idea di Simone Gheri di dare la cittadinanza onoraria ai figli immigrati nati in Italia. A questo va dato seguito sul piano pratico non soltanto simbolico. Perché, ad esempio, non istituire un servizio civile per immigrati, capace di rendere loro cittadini italiani per davvero e insieme di farli lavorare su questioni come il verde pubblico e trasporto scolastico. Pensiamo alle ricadute che questo potrebbe avere sulla città, anche soprattutto in termini di sicurezza ed integrazione.

Ecco, Scandicci deve ripartire da tutto questo. Fare il bene, farlo bene e farlo sapere. Penso a come si possa far ripartire il lavoro nell'edilizia, lavorando sul recupero, allargando già



Comune di Scandicci

l'operante micro credito ad un sistema di prestito per le famiglie, per provare a dare bellezza a pezzi di città fatti di cemento sbrecciante.

Fare il bene, farlo bene, farlo sapere, questa un'altra grande sfida. Fare bene e comunicare bene, per abbassare le incomprensioni, per avere spazi di relazione più efficace, per migliorare la nostra vita quotidiana.

In un mondo sempre più globalizzato ed interconnesso, i luoghi della formazione presenti a Scandicci sono in rete, fanno sistema, hanno un coordinamento. E la Scuola di Musica, esiste un portale unico di tutti i luoghi di vacanza che stanno sulle colline di Scandicci e una mente unica che comunica questa bellezza grazie alle nuove tecnologie. Esiste una rete di agricoltori di Scandicci e un luogo fisico dove possono proporre i loro prodotti.

Sono idee concrete, semplici, spesso di facile realizzazione, eppure impigliate nel conservatorismo di chi ancora non ha capito che la storia si sta muovendo e lo sta facendo a ritmi sempre più veloci.

Ed allora mi domanderò tra dieci anni cosa ha fatto il mio Sindaco per custodire, proteggere la sua comunità dal terremoto che sta sconvolgendo questo mondo iper globalizzato ed iper popolato. Che idea di città e che proposte concrete ha messo in campo per indicarci un modo corretto per stare ora qui su questo pianeta.

Il nostro futuro passa dall'Europa. Un'Europa in cui i popoli sono legati da un destino comune, privati dalla loro libertà, abbruttiti dalla guerra, nella quale l'Italia fu trascinata proprio un altro 10 giugno, il 10 giugno del 1940, resi schiavi nella deportazione o invasi quei popoli hanno saputo risollevarsi e costruire un futuro in comune.

Sono sicuro che lo faranno e lo faremo anche adesso, nonostante le difficoltà del momento.

Il simbolo della nuova Europa, alla quale ci rivolgeremo per migliorare il volto della nostra città, che nacque nel secondo dopoguerra, siede qui con noi, in questo Consiglio Comunale. E' la figlia nata dall'incontro fra un uomo italiano e una donna polacca in un campo di lavoro in Germania. Consapevoli di questo destino comune, dobbiamo costruire il nostro futuro. Lavorare per i prossimi decenni. L'Europa è il nostro grande orizzonte, un'Europa di persone e di popoli, un'Europa dove andare a riprendersi con coraggio e competenza i 100 miliardi di euro che sono destinati alla nostra gente, per costruire infrastrutture, servizi, che facciano sentire i cittadini scandiccesi davvero cittadini europei, come quando saliamo sulla tramvia.

Costruiremo un gruppo di lavoro sui finanziamenti europei, lo stiamo già facendo. Siamo già al lavoro per portare a Scandicci idee, risorse, energie e competenze con tanto lavoro, ma anche con assoluta determinazione e profonda competenza. Perché la più grande crisi, in cui ci troviamo, non è la crisi economica, è quella del bene comune, di quel senso di solidarietà sociale, che ci lega tutti ad un destino comune, ricchi e poveri.

Ma le comunità mature sono fatte di persone che si impegnano per il bene comune, quel bene che va al di là degli interessi privati, trascende dagli impegni settari ed offre umana solidarietà. Per questo, continueremo senza soluzione di continuità, ad impegnarci a rendere sempre più solida la meravigliosa rete delle associazioni di volontariato che operano nel social party e non solo, andando oltre il loro specifico e sviluppando obiettivi collettivi e condivisi.



Comune di Scandicci

Qui, nella sua aula, voglio ricordare il grande lavoro fatto da Livio Vitali, che ha contribuito con grande impegno a raggiungere questo straordinario risultato.

Apriamo ai ragazzi, facciamoli vivere bene nella nostra città e piantiamo i semi del loro futuro, perché dall'Italia si parta solo per amore o per passione e mai per sfiducia e per bisogno. Abbiamo cominciato a porre le basi di questo lavoro con la nuova scuola di musica, che prevede spazi di creatività, con la formazione. Abbiamo cominciato con gli affitti sociali e con l'allargamento degli affitti a canone concordato.

Ci fa da guida in questo percorso una nuova cultura, che parte da una riflessione posta dallo stesso Rogers, che ci dice: è possibile progettare la Civitas e curare gli squilibri di un sobborgo satellite che aspira ad un protagonismo urbano in un assetto metropolitano e policentrico? Con la nascita del nuovo centro una prima fase si è compiuta. Ma è proprio da questo stesso risultato che parte la nuova sfida. Essa guarda ai contenuti ed alle funzioni. Non sono rivolte al nostro territorio, ma verso l'intera città metropolitana fiorentina, che deve arricchirsi di una gestione policentrica in cui ogni identità trova il proprio posto e il proprio ruolo, al di là delle rendite di posizione, aprendosi a nuove istanze di contemporaneità e di futuro.

La realizzazione delle strutture culturali e di quelle infrastrutturali, il Teatro Studio che intitoleremo a Mila Pieralli, la Biblioteca, la Casa dei Saperi, il Centro Civico, la Tramvia, il nuovo Urban Center sono la base a la strada su cui andare avanti per divenire stimolo e punto di riferimento per l'intera area metropolitana.

Abbiamo sfide profonde ed importanti che, al pari di Castelpulci, a tal proposito ricordo che quest'anno ricorrono i cento anni dalla prima pubblicazione dei canti ortici di Campana, dobbiamo provare a vincere tutti insieme le sfide della restituzione pubblica della Badia di Settimo e del Palazzo delle Finanze.

L'esperienza dell'intervento di Rogers, la filosofia partecipativa di quell'intervento, la necessità di una consapevolezza crescente dei cittadini di Scandicci verso questo impegno ulteriore, richiedono la coerenza e la consapevolezza degli aspetti strutturali, culturali, identitari del nostro territorio, e le possibili valenze funzionali e di servizio per la città metropolitana. Elementi innovativi su cui puntare.

La previsione dell'Urban Center acquista, dunque, valenze politiche e culturali che vanno ben al di là degli aspetti meramente urbanistici. L'esperienza, che si è realizzata in diverse città italiane e in numerosissime città europee ed americane, offre tanti modelli dal cui studio emergono le giuste domande, a cui Scandicci intende rispondere con lo strumento dell'Urban Center.

Si tratta prima di tutto di un processo permanente di democrazia effettiva, dell'informazione, della partecipazione, che deve rispondere a sfide concrete di fattibilità della dimensione metropolitana della città. La presenza dell'Istituto Nazionale di Urbanistica a Scandicci costituisce sicuramente un aspetto favorevole per la disponibilità di una così rilevante, la più rilevante concentrazione della cultura urbanistica del paese.

Ma la questione non è puramente di natura tecnico-scientifica, è una questione politico-culturale, perché da qui passa la progettazione del futuro e della nuova identità di questa cit-



Comune di Scandicci

tà. Sono questi i motivi che spingono ad attribuire a Scandicci Cultura il compito di definire il progetto e di affinare le intese per la fattibilità di un Urban Center che divenga il motore e la guida culturale e sociale del nostro futuro.

Anche se i tanti campanili, che costituiscono il nostro territorio, hanno radici antiche, taluni antichissime, la nostra è una comunità relativamente giovane sul piano dell'identità collettiva. Il 23 maggio scorso, alla vigilia del voto amministrativo, scadeva infatti il 240° anniversario della nascita di Casellina e Torri. In questi 240 anni la nostra comunità ha cercato di costruire una propria identità. Quello vissuto da Casellina e Torri prima e da Scandicci poi è stato un processo identitario lungo e faticoso. Si pensi, ad esempio, al fatto che il gonfalone fu inaugurato solo cinquant'anni dopo nel 1923, passato attraverso molte e talune dirimpenti trasformazioni territoriali. Dal riassetto di Firenze capitale a trasformazioni economiche, sociali, come la straordinaria crescita demografica degli anni '60 e '70.

Un processo dove, per certi versi, possiamo vedere ancora in atto, anche se da questa sala rivolgiamo lo sguardo nella piazza, da poco inaugurata, che si affaccia sulla tramvia.

Comunità policentrica, Scandicci ha dedicato buona parte della sua storia a cercare e a costruirsi una identità e un cuore. Questo percorso che, per qualcuno, ha rappresentato un elemento di debolezza della storia passata, nella nostra comunità rappresenta, invece, in questo particolare momento storico, uno straordinario punto di forza.

All'indomani della liberazione di Firenze, Orazio Barbieri, alla cui persona è intitolata questa sala, scrisse un libro bello ed importante, che ricostruiva le drammatiche vicende del '43-'44, che egli stesso aveva vissuto in prima persona. Quel libro, che molti ricorderanno, ha un titolo evocativo ed emblematico "Ponti sull'Arno". Per conformazione geografica e per storia, Scandicci ha rappresentato e rappresenta proprio un ponte tra il vicino capoluogo e i territori circostanti.

Sono fermamente convinto che la sua vocazione sia proprio quella di unire ed amalgamare l'area metropolitana, tanto con la Piana, quanto con i territori collinari, collaborando ed operando in sinergia con le comunità, che le sono vicine.

La struttura portante di questo ponte ideale può essere davvero la città metropolitana, a patto che essa non sia un surrogato alla chiusura delle Province, ma una occasione per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini, che metta insieme gli altri Comuni e a Firenze gli uffici amministrativi, riducendone i costi, uniformando le procedure, i servizi e i regolamenti, perché non è possibile che nel tempo della multimedialità, che ha abbattuto i confini del tempo e della distanza, amministrazioni pubbliche confinanti abbiamo regole diverse. Dobbiamo unire ed integrare i nostri regolamenti, soprattutto per avere un unico sportello per le imprese, con le stesse regole certe, condivise e con l'esattezza dei tempi. Dobbiamo unirci per uniformare la spesa socio-sanitaria di ogni abitante dell'area metropolitana. Noi abbiamo l'obiettivo di essere protagonisti nell'area metropolitana nella soluzione dei problemi, nella risposta a domande profonde di cambiamento ed il miglioramento dei servizi pubblici essenziali come il rifacimento dell'ospedale di Torregalli, dell'area dell'ex caserma dei Lupi di To-



Comune di Scandicci

scana, come il prolungamento della tramvia, il nodo irrisolto dell'aeroporto, il sistema della gestione dei rifiuti.

Dobbiamo elaborare una proposta culturale altresì che veda Scandicci avanti ed integrata con Firenze. Dobbiamo far sì che la Piazza della Resistenza possa dialogare costantemente con il vicino capoluogo.

Dobbiamo costruire il nostro polo della formazione. Dobbiamo fare in modo che le nostre scuole, i nostri negozi e in parte già lo stanno facendo adesso, siano attrattore per tanti fiorentini. Tocca a noi, tocca a noi aprire con coraggio questa stagione, tocca a noi guidare un processo che valorizzi l'identità e la forza che Scandicci ha saputo costruire negli anni.

Ed è per questo che da subito ho scelto una squadra di governo che si mettesse all'opera ed avesse in sé i contenuti della qualità, che guardasse unicamente al bene della città. Una squadra fatta di forti professionalità, di tre donne e di tre uomini, che sapranno fare squadra. Una squadra al contempo giovane e di esperienza dove i valori delle diversità culturali, delle diversità educative e professionali è già un elemento di crescita e di apertura per tutti.

In ultimo, un ringraziamento ai miei genitori, consentitemelo, provenienti da mondi sideralmente diversi, molto distanti fra loro, perché mi hanno insegnato il valore fondamentale dell'ascolto, dell'ascolto del punto di vista dell'altro, nella concezione che ciascuno di noi ha un pezzo di ragione, ma nessuno di noi è portatore della verità assoluta. E' una lezione, che mi porterò dentro tutta la vita.

Ho iniziato ricordando la figura e l'opera di Giacomo Matteotti, rapito ed assassinato novant'anni fa per avere difeso le libertà democratiche. E vorrei concludere con le sue parole tratte da un articolo che Giacomo Matteotti scrisse a proposito di scuola: fondamento di quella libertà di espressione e di pensiero, che rende gli uomini autonomi e liberi.

Realizzare l'uomo che vive, fratello, e non lupo con gli uomini, in una umanità migliore per solidarietà e per giustizia. Viva l'Europa! Viva l'Italia! Viva Scandicci! Grazie. >>

Presidente Lanini

<< Grazie Sindaco. Apriamo ora gli interventi e il dibattito sulla presentazione delle linee programmatiche. E' iscritto a parlare il Consigliere Batistini. >>

Batistini Leonardo

<< Grazie Presidente. E io che credevo che il nuovo Sindaco come prima cosa ci mettesse l'aria condizionata qui dentro, perché potete capire si muore dal caldo d'estate e si muore dal freddo d'inverno.

Al di là di questo, ringrazio tutte le persone, che oggi sono venute ad assistere all'insediamento del Consiglio Comunale. Sono tante, spero che riusciremo a mantenerle così tante nei prossimi Consigli, perché in genere al primo c'è sempre tanta gente, poi, mano a mano diminuiscono. Questo perché? Perché noi, che siamo da quest'altra parte, non dobbiamo farli scappare. Invece, vi posso dire che in cinque anni di legislatura, a volte, io ho sentito parlare veramente del niente in questo Consiglio. Addirittura una volta abbiamo parla-



Comune di Scandicci

to del popolo Saharawi, un popolo che vive nel Sahara e ci siamo dimenticati, spesso e volentieri, purtroppo dei problemi anche e dei temi degli scandiccesi.

Apprezzo quello che ha detto il Sindaco all'inizio, ovvero lui sarà il Sindaco di tutti. E' giusto che sia il Sindaco di tutti perché al momento, al di là dei voti che ha preso, lui dal momento in cui riveste la carica deve essere il Sindaco di tutti. E' normale che sia così. Ha parlato tanto di grandi progetti. Per Scandicci ben vengano i grandi progetti, ma pensiamo anche alle cose che, magari, possono sembrare alla politica più semplici, ma che per i cittadini invece sono molto importanti. Poi vi dirò, io sono molto concreto nelle cose, anzi domani mattina presenterò già i primi tre atti in Consiglio, le prime tre proposte, saranno proposte concrete e ci tengo a sottolineare non saranno proposte di Destra o di Sinistra, perché ci ho fatto la campagna elettorale dicendo che a mio avviso, a nostro avviso, anzi ringrazio anche coloro che mi hanno aiutato, ho visto il capogruppo, il capo lista Gemelli Fratelli d'Italia, che rappresentava Fratelli d'Italia, Bacci che rappresentava N.C.D e tanti altri che mi hanno appoggiato in questo percorso.

Io credo che, veramente, si debba partire anche dalle piccole cose. Prima Fallani diceva che la vita giornaliera di una famiglia inizia dal momento in cui si va a portare i figli a scuola, ecco allora cominciamo a pensare anche che, per esempio, mi dicono ci sono 24 bambini rimasti fuori dalle scuole e diamo una risposta a queste famiglie, diamola tutti insieme. E soprattutto cominciamo anche a riguardare gli scaglioni che le famiglie pagano per mandare a scuola i propri figli. Riguardiamo gli scaglioni. Questa sarà una delle tre proposte, che presenterò domani mattina, perché non è normale, a mio avviso, al di là di maggioranza e al di là dell'opposizione, ripeto non ci sono cose di destra o di sinistra in un Comune, ma cose giuste o sbagliate, lo dico dopo cinque anni che sono stato seduto qui in Consiglio Comunale. Ed allora cominciamo a riguarda gli scaglioni perché non può una famiglia, che guadagna più di 19 mila Euro, pagare per mandare il figlio all'asilo come una famiglia che guadagna 1 milione e mezzo di Euro, ovvero 450 Euro al mese. Non è giusto! E quindi riguardiamola. Questa è la prima.

La seconda riguarda i giovani. Si parla dei giovani, giustamente Fallani diceva i giovani non hanno lavoro, il 40% dei giovani sono disoccupati. Ci sono, purtroppo, tanti disoccupati anche a Scandicci. Buono un piccolo contributo concreto: evitiamo di dare 150 mila Euro al Teatro Studio tutti gli anni, una parte di questi soldi diamoli ai giovani imprenditori. Sarà una proposta che farò domani. Si parla di linee programmatiche, io sono per le linee programmatiche semplici e coincise. Per cui vorrei dare un bonus ai giovani che aprono la partita IVA sul territorio, una attività sul territorio. E, ripeto, è una cosa a mio avviso giusta, spero di confrontarmi presto con i colleghi della maggioranza, con il Sindaco e con la nuova Giunta qui in questi banchi in Consiglio Comunale.

Perché, ripeto, è importante questo passaggio. Cioè al di là dei numeri bulgari, possono sembrare a vederci schierati perché io qui sono da solo e rappresento 1.792 voti, assieme ad altri quattro colleghi dell'opposizione e di là ce ne sono 20, più il Sindaco, di maggioranza.



Comune di Scandicci

Credo che sia importante guardare oltre gli ideali, guardare in faccia le persone e portare qui dentro quello che le persone ci chiedono fuori e aiutarle le persone.

L'altra proposta, che farò, e qui credo di fare un servizio anche alla cittadinanza, è questa: ovvero voi sapete che Publiacqua, che è l'azienda che ci permette di avere l'acqua in casa, deve per legge dare dei rimborsi per chi ha pagato dal 2003 al 2008 nella bolletta l'allaccio al servizio di depurazione. Alcune zone di Scandicci, per esempio Badia a Settimo, non era allacciata, morale della favola questi cittadini, buona parte dei cittadini di Scandicci hanno diritto anche a 200-300 Euro di rimborsi. Come fare? Basta andare con la propria bolletta sul sito di Publiacqua, digitare il proprio codice, e da lì direttamente il sito Internet vi dirà se avrete diritto al rimborso oppure no, e di quanto sarà il rimborso che poi sarà scalato dalle prossime bollette. Il Comune si deve fare garante di questo. Deve andare a vedere le zone che, siccome i cittadini spesso e volentieri, scusate il termine, ma ovviamente pensano a lavorare e pensano a mandare avanti le famiglie, magari non possono stare tutti a leggere il giornale o su internet a vedere queste cose, il Comune deve mandare una lettera a questi cittadini e deve farsi garante di questi rimborsi perché 200-300 Euro per una famiglia possono essere tanti soldi da recuperare, soprattutto se se n'ha diritto. E come sempre succede in Italia, ed anche a Scandicci, hanno diritto a pagare, quando devi pagare vengono subito a cercarti, quando hai diritto a dei rimborsi se non vai te a chiederglieli nessuno te li dà. E questa è una realtà per cui il Comune, credo, possa intervenire e possa veramente fare qualcosa.

Nelle linee programmatiche, ripeto, io credo che dobbiamo ripartire da giovani, famiglie ed imprenditori. Dobbiamo pensare anche a ridurre in qualche maniera le tasse agli imprenditori, per esempio ai commercianti, alle 1.000 persone che lavorano nel commercio di cui Fallani parlava prima. Dobbiamo ridurre, per esempio, la COSAP se è possibile, e dobbiamo farlo andando ad intervenire negli sprechi. Io non permetterò che un'altra volta il Comune prenda, seppur fondi, per carità, europei o regionali, ma sempre fondi pagati dai cittadini, soldi tipo 205 mila Euro per progetti a Poggio Valicaia per insegnare a fare le marmellate ai bambini. Perché non è giusto in un momento di crisi. E con quei soldi, con quei tagli io credo veramente che questa nuova Giunta possa, mi auguro possa, e questo nuovo Consiglio, in cui vedo anche tanti giovani anche da parte della maggioranza, possa cambiare qualcosa. Perché bisogna ripartire da lì in un momento di crisi, faccio l'esempio del buon padre di famiglia, che davanti ad una crisi non può smettere di mangiare, ma magari può smettere di andare a cena fuori.

A volte, invece, quando si tratta di soldi pubblici, spesso e volentieri, se la paragoniamo ad una famiglia si smette di mangiare ma si continua ad andare fuori magari a fare la bevuta, per intendersi. E lì, invece, dobbiamo confrontarsi tutti insieme, ripeto, maggioranza ed opposizione, tema su tema, far partecipare la gente, far partecipare i cittadini. Spesso non possono parlare in Consiglio Comunale, magari potremmo trovare il modo invece, a volte, per far parlare anche qualche rappresentante su dei temi concreti e partire proprio da lì per dare delle risposte alle persone. Perché, altrimenti, le persone vengono oggi, magari parenti, amici di Consiglieri Comunali, poi scappano. E non è che ci ascoltano neanche in streaming pur-



Comune di Scandicci

troppo, non ci sentono proprio. Perché? Perché ci vedono distanti. Perché quando noi parliamo, parliamo con termini a volte difficili, facciamo quelle che io in gergo chiamo “super cazzole”, scusatemi il termine, e non parliamo di temi concreti. Invece, io ho notato che se parliamo di cose concrete, se li aiutiamo le persone poi rispondono, le persone vengono in Consiglio, partecipano attivamente alla vita politica e poi si rendono conto anche di come funziona. E mi volevo unire, per concludere, sarò, penso di essere stato relativamente breve, all'appello di Fallani per quanto riguarda la sede del PD, che quest'oggi è stata danneggiata. Queste sono cose incivili, che vanno sicuramente, spero che vengano trovati i responsabili vanno puniti, al di là di Destra, al di là di Sinistra e tutto. Ripartiamo meno dagli ideali, meno dai concetti ideologici, più dalle persone. Perché io credo tanto nelle persone, al di là degli ideali.

Prima dicevo, quando Lanini mi ha telefonato, perché poi dopo qui facciamo il teatrino, no? Spesso e volentieri. Chi è la persona designata, Lanini da una parte, Fulici dall'altra, però già si sapeva. Nei giorni scorsi ovviamente sono stati fatti gli incontri, funziona così la politica. Io anche qui sono sempre molto diretto. Daniele mi ha telefonato e mi ha detto: cosa ne pensi del mio nome? E io gli ho detto: piena disponibilità. E' una persona perbene, lo conosco. E' giusto che abbia il ruolo di Presidente.

Ripartiamo da queste cose. Invece, purtroppo, io lo dico anche ai nuovi Consiglieri di maggioranza, a me è capitato, spesso e volentieri, di discutere di alcuni temi in Commissione, temi semplici, non di Destra e non di Sinistra, di chiedere di mettere i defibrillatori nelle piazze non è vero che ci vuole l'operatore perché ad Orvieto o anche a Lastra a Signa ci sono. Quelli automatici non scaricano se tu non hai bisogno, praticamente se il cuore va non scaricano, quindi lo può mandare chiunque.

Spesso nelle commissioni quando si parla, ci si guarda in faccia con gli altri commissari, con le altre persone della maggioranza, mi è stato detto: sì, è giusto, è una idea giusta. Poi si va a votare in Consiglio Comunale e si trova la minima scusa per bocciarla. Poi, magari, si rimette, si fa propria l'idea mettendola nel programma elettorale o quant'altro. Ma, scusate, potevamo farla questa operazione tre anni fa, quando abbiamo fatto insieme a Bacci la mozione, quando ne abbiamo parlato. Cioè perché uno deve dire se è d'accordo al livello personale, e poi votare contro solamente perché qualcuno dall'alto gli ha detto di votare contro. Io, a volte, ero capogruppo del PDL, io ho votato contro anche a qualcosa del mio gruppo, e se mi chiamava Berlusconi e mi diceva Leonardo tu devi votare a favore, io votavo contro lo stesso, perché, ho fatto per esagerare, eh scusate, però credo che veramente si debba ripartire da lì ed invito tutti i Consiglieri, 2/3 sono nuovi tra maggioranza ed opposizione, a ragionare in questo modo perché così possiamo rispondere alle esigenze dei cittadini e possiamo aiutarli maggiormente. Se ci mettiamo lì che tutto quello, io per primo devo fare questo, però se ci mettiamo a dire tutto quello, ci irrigidiamo, io dico tutto quello che fa la maggioranza o il Sindaco è sbagliato, la maggioranza dice tutto quello che propone l'opposizione è sbagliato, non credo che noi daremo un buon servizio alla cittadinanza. E quindi un esame di coscienza da parte di tutti, ripartire dalle cose concrete. Io ho detto questi tre temi: bonus per i gio-



Comune di Scandicci

vani e meno soldi al Teatro Studio; riguardare gli scaglioni degli asili e cercare di reintegrare questi 24 bambini, anche che sono rimasti fuori. E il Comune garante, per quanto riguarda il rimborso di Publiacqua, io in questo modo credo di fare un servizio ai cittadini e spero di confrontarmi sulle idee in questo Consiglio Comunale nei mesi prossimi. Grazie. >>

Presidente Lanini

<< Grazie Consigliere Batistini. Ha chiesto la parola il Consigliere Bencini. >>

Bencini Valerio

<< Grazie Presidente. Signor Presidente, signor Sindaco, membri della Giunta, signori Consiglieri, concittadini. Non nascondo una forte emozione ed è per me un grande onore far risuonare in questo Consiglio le prime parole del Movimento Cinque Stelle.

Il testo, che segue, sarà declinato in prima persona plurale, a sottolineare il fatto che il testo non è mio, ma è stato scritto e condiviso da tutti gli attivisti.

Iniziamo questo primo intervento del mandato amministrativo ricevuto ringraziando i quasi 3.000 cittadini che, con il loro voto, hanno consentito per la prima volta l'ingresso del Movimento Cinque Stelle in Consiglio Comunale.

Sottolineiamo che l'ingresso dei tre Consiglieri rappresenta l'ingresso non solo dei cittadini, che ci hanno votato, ma l'ingresso diretto in Consiglio di tutta la cittadinanza. Riteniamo che il Consiglio Comunale sia il luogo di massima espressione della democrazia e del dibattito politico della nostra città, e lavoreremo affinché così possa essere e si possa aumentare sempre di più la partecipazione della cittadinanza riguardo alle scelte di governo della città. Immaginiamo che la nostra presenza in questo Consiglio possa essere definita una novità, per il fatto che nessuno di noi ha mai militato in un partito politico.

Il nostro impegno come attivisti, infatti, inizia per i più anziani del gruppo al massimo 2 anni fa. Attraverso formazione, informazione e confronto abbiamo costituito un gruppo solidi per relazioni personali e convinzione politica.

La nostra visione del mandato conferitoci è che l'eletto non è svincolato dal mandato. Abbiamo sottoscritto un preciso impegno morale che ci vincola al rispetto della volontà ed alle aspettative degli elettori.

Il fatto di non avere esperienze politiche pregresse è un punto di forza perché non siamo abituati a scendere a compromessi quando si parla dei diritti dei cittadini, diritti che difenderemo strenuamente.

Per questo stiamo già imparando ad usare tutti gli strumenti disponibili ed a mettere in atto le procedure previste dai regolamenti comunali, che ci consentiranno di raggiungere gli obiettivi previsti dal nostro programma. Saremo corretti e pacati, ma altrettanto intransigenti. Questo perché come cittadini abbiamo assistito a numerosi Consigli Comunali e non possiamo non sottolineare la sufficienza e a volte l'arroganza con cui la vecchia maggioranza del Consiglio uscente trattava spesso le istanze delle minoranze, declassando la discussione in Consiglio ad una sterile dialettica su decisioni già prese.



Comune di Scandicci

Ci auguriamo che in questo nuovo Consiglio sia possibile instaurare un clima di reciproco rispetto e considerazione, non dimenticando mai che chiunque di noi parli in questa assemblea è portavoce di migliaia di cittadini, che meritano il massimo rispetto.

La nostra forza in Consiglio sarà garanzia di trasparenza ed informazione alla cittadinanza. Abbiamo esaminato il programma del Sindaco Fallani, quando si è presentato alle primarie del Centro Sinistra con la Lista Fare Comune, ed abbiamo esaminato il programma di legislatura della coalizione che alla fine lo ha eletto. Alcuni punti di concreta attuazione trovano corrispondenza con il nostro programma. Su questi punti possiamo subito annunciare una fattiva collaborazione per metterli in atto, ma diciamo di più: staremo addirittura a pungolo affinché siano attuati al più presto. Ma se su alcuni obiettivi potremmo convergere, ve ne sono altri sui quali le distanze sembrano marcate. Controlleremo che la grande nave di questo Consiglio, a maggioranza PD, mantenga la rotta ferma sugli interessi della città e dei cittadini. Faremo la stessa preziosa attività che fanno gli attivisti di Green Peace, con un gommone accanto alla gigantesca baleniera, rischiando la propria incolumità e libertà, fanno sì che della caccia alle balene si riempiono le pagine dei giornali e se ne denunci lo scempio.

A volte i cittadini ci chiedono: per voi cos'è la libertà? Per noi libertà è informazione e scelta. Per essere liberi bisogna essere informati e poter scegliere. Ma non solo: perché libertà è anche partecipare alle costruzioni delle ipotesi tra cui scegliere.

Argomenti come trasparenza e partecipazione, sono la base fondante della nostra visione politica. Collaboreremo affinché tutte le norme già esistenti siano pienamente attuate e che la partecipazione dei cittadini alle decisioni politiche di maggiore interesse sia effettivamente consentita.

Il recepimento della Legge 33/2013 sulla trasparenza delle pubbliche amministrazioni e gli strumenti partecipativi previsti dalla nuova Legge Regionale 46/2013 sulla partecipazione, saranno obiettivi primari.

La nostra visione del mandato a tempo, secondo il quale dopo due cariche elettive, anche da Consigliere Comunale, è precluso ogni nuovo mandato politico a qualsiasi livello, si fonda sul presupposto che due mandati sono abbastanza per formare il ricambio generazionale fra gli eletti ed evitano la formazione del politico professionista a vita, e quindi tende a scoraggiare il formarsi di reti di interesse e di assuefazione al sistema.

Impossibile negare che a Scandicci l'egemonia politica, che guida questa città ininterrottamente dal dopoguerra, in assenza di una forza di opposizione consistente e tenace, abbia generato una rete di interessi politico-economici esclusivi. La formazione di una rete di associazioni, riconducibili alla maggioranza politica, in danno alla cittadinanza non rappresentata, alle associazioni indipendenti, alle imprese non schierate, nell'arco del mandato renderemo evidente questo intreccio silente, che colloca in ogni dove ex di ogni rango e contribuiremo al suo smantellamento.

Ci riteniamo un movimento rivoluzionario, ma la nostra sarà una rivoluzione interiore, di pensiero. Siamo pacifisti e ripudiamo ogni forma di violenza. Condanniamo senza esito ogni



Comune di Scandicci

forma di violenza politica e quindi manifestiamo solidarietà e sdegno per l'atto intimidatorio subito questa mattina dai colleghi della sede del PD fiorentino.

Il nostro è un movimento di rivoluzione pacifica contro il sistema neo liberista, ormai abbracciato completamente dal questa sinistra, rivoluzionario contro il mito della crescita continua e del PIL, rivoluzionario contro il sistema politico dei partiti. Per questo la visione urbanistica della nuova città, i nuovi palazzi e supermercati, il consumo scriteriato del suolo, la gestione dei rifiuti e dei beni comuni, saranno terreno di un confronto serrato.

La nostra azione politica si concentrerà nella riacquisizione delle cinque sovranità che spettano ai cittadini:

1° La sovranità politica. Il cittadino deve acquisire la centralità decisionale che gli compete, arrivando al superamento dei partiti politici. Sarà una rivoluzione in primo luogo dentro di noi, nel nostro modo di pensare e di comportarci.

2° La sovranità territoriale. Sarà nostro compito lottare perché si adotti una politica territoriale non in mano a banche o lobbie di potere, ma ai cittadini, che con uguali diritti e dignità possano decidere direttamente gli indirizzi economici e territoriali di questa città.

3° La sovranità energetica. Incentivando le fonti rinnovabili ed ogni altra politica utile a limitare l'uso di combustibili fossili.

4° La sovranità alimentare. Incentivare le produzioni locali, la filiera corta ed ogni altra politica utile a localizzare la produzione alimentare.

5° La sovranità sui rifiuti. Riacquisire una politica comunale di gestione del rifiuto e delle cosiddette materie prime-seconde, applicando la raccolta differenziata ed ogni altra politica utile a limitare il conferimento in discarica e l'incenerimento che produce sempre danno per la popolazione.

Terminiamo qui il nostro intervento, che vuole solo mettere in evidenza alcuni tratti salienti della nostra presenza e del futuro lavoro. Rinnoviamo il ringraziamento a tutti gli elettori. Esterniamo il piacere di conoscere tutto il nuovo Consiglio Comunale, il Sindaco, il Presidente, la Giunta. Auguri di buon lavoro e di reciproca, proficua, collaborazione. >>

Presidente Lanini

<< Grazie Consigliere Bencini. Ha chiesto la parola la Consigliera Franchi. >>



Comune di Scandicci

Franchi Erica

<< Grazie. Intervengo volentieri dopo il Movimento Cinque Stelle perché con questo atto ho quasi voluto passare il testimone, perché da questi banchi non eravamo prima forza di opposizione e quindi a questo punto la prima forza di opposizione è il Movimento Cinque Stelle, al quale auguriamo buon lavoro. Sono certa che porteranno una ventata di novità su questi banchi ed anche un nuovo modo di interpretare la politica, come mi pare il Capogruppo già ci ha in qualche modo introdotto in questa sua relazione di apertura.

Io sono molto più tradizionale, quindi mi piace salutare con affetto e augurando buon lavoro naturalmente al Sindaco Fallani e a tutta la sua Giunta, che mi piace citare, perché sennò la Giunta, cioè dietro ci sono le persone. Alcuni di loro li conosco bene, abbiamo lavorato sempre su fronti opposti, ma insieme. Giorgi, Anichini, Capitani, Diye Ndiaye spero di pronunciarlo correttamente, Lombardini e Matulli. Mi piace però anche ringraziare le persone, che con questo caldo, mi pare grandi passi in avanti negli anni non sono stati fatti, con questo gran caldo sono ancora qui, insomma, per la loro presenza che è comunque rispetto per le istituzioni. Perché essere qui con questo caldo questa sera, vuol dire che in qualche modo, anche nella ventata dell'antipolitica rispetto ancora per le istituzioni, per coloro che cercano di dare il loro contributo, c'è ancora e di questo sono contenta.

Però, permettetemi anche di salutare, in modo molto tradizionale, tanti Consiglieri Comunali con i quali ho condiviso molto, ma anche l'ex Sindaco Doddoli, con il quale ho iniziato la mia attività politica. Ho visto prima l'Assessore Provinciale Gamanossi, il Consigliere Regionale Simone Naldoni, la Consigliera Provinciale Lazzeri, la Consigliera Provinciale Cavaciocchi. Insomma, tutte persone che, con la loro testimonianza, qui questa sera, ci portano rispetto. Io credo che sia nostro dovere ringraziarli per la loro presenza ancora qui a quest'ora.

Sarò brevissima perché cioè è inutile rifare l'elenco del programma elettorale. Giustamente il Sindaco ha responsabilità di Governo della città e bene ha fatto a, come dire, a ripetere, a ripercorrere un po' quelli che sono i punti salienti del suo programma di lavoro di questi cinque anni.

Io, molto brevemente, dico che sono un po' spaventata di questo consenso del 73%, no? Perché se fosse successo in Sicilia molto avremmo detto. Spero che, cioè voglio dire ci sia veramente la consapevolezza della grande responsabilità di un consenso così ampio e che, e di questo credo di esserne quasi certa perché, ripeto, molte di queste persone le conosco, che questo consenso sarà poi utilizzato nel miglior modo possibile nel rispetto e nel rispetto di tutti. Il Centro più la Destra, insieme, non hanno fatto un bruttissimo risultato. Noi, purtroppo, siamo andati frammentati, ma insomma le percentuali anche rispetto alle politiche ci attestano sul 14,4% che per questi territori non è una percentuale, secondo me, assolutamente disdicevole anche guardando lo storico.

Veniamo però a noi. Cosa vogliamo come forza di opposizione? Noi, io, noi, io, usiamo il noi perché giustamente è più corretto, anche perché dietro di noi c'è tanto, no? Ci sono tutti coloro che ci hanno sostenuto e tutti coloro anche che hanno deposto su di noi la loro fiducia.



Comune di Scandicci

Quindi, cosa vogliamo da chi governa questa città? Trasparenza. Dico una parola sola: trasparenza. Trasparenza negli atti, trasparenza nella comunicazione, trasparenza dei rapporti, tra speranza nel contatto con i cittadini.

Cosa però anche mettiamo noi a disposizione? Naturalmente, perché poi cioè nella correttezza istituzionale ci vuole anche questo. Noi mettiamo a disposizione lealtà e correttezza. Giustamente chiediamo trasparenza, dobbiamo mettere anche noi sul piatto della bilancia cose importanti e valori essenziali nella vita di tutti.

Su cosa non faremo sconti? Non faremo sconti sulla sicurezza. Non ho sentito questa parola nell'intervento del Sindaco. Non faremo sconti sul decoro. Non faremo sconti sulla legalità. Però la nostra è una legalità più praticata. Qui c'è un po' una discrasia, no? Fra legalità. La legalità della quale sentiamo parlare è una legalità più teorica, più da studio, no? Infatti si parla di legalità, di scuola. La legalità praticata è altra cosa. Noi vorremmo, in qualche modo, dare il contributo e non faremo sconti perché, come si dice, non si può predicare bene e razzolare male. Quindi, questa legalità bisogna praticarla sul campo, sul serio.

Su cosa siamo disponibili a collaborare? Siamo disponibili a collaborare naturalmente sulle regole. Cioè a partire da quelle regole, probabilmente sbagliate, che tutti hanno votato, ma insomma. E anche le altre regole che, in qualche modo, accennava anche il Presidente del Consiglio in apertura, come questa volontà di restituire questa sorta di consulte che mi auguro, come dire, siano una partecipazione vera e diretta. Vera e diretta non una gestione, come dire, della massa critica per veicolare decisioni già prese, no? Perché, purtroppo, negli anni e anche da certe amministrazioni, noi abbiamo avuto questo tipo di intervento attraverso le consulte o i tavoli di partecipazione, che poi in qualche modo erano funzionali a fare approvare o a fare veicolare decisioni già assunte. Qui, forse, il Movimento Cinque Stelle è più bravo di me, della forza politica che rappresento, a verificare con attenzione dove si annida cioè la strumentalità di certe operazioni. Comunque, noi siamo disponibili a collaborare sulle regole.

Siamo disponibili a collaborare sul lavoro. Anzi il lavoro è il numero uno, è la nostra prima priorità. Quindi, naturalmente, sulla formazione, sulla scuola, ed anche a confrontarci perché probabilmente la nostra idea di scuola non è proprio identica. Noi intendiamo una scuola che sia veramente legata al mondo del lavoro. Noi dobbiamo dare una opportunità vera o per lo meno tentare di dare una opportunità vera ai nostri giovani e la scuola non deve diventare un contenitore dove si butta di tutto e di più. Ma quello che ci mettiamo dentro deve essere funzionale a questi ragazzi, ai nostri giovani. Quindi, lavoro, formazione, disponibilissimi a collaborare.

E poi, naturalmente, ci sono tutte le aree vitali della nostra economia, che devono essere sostenuti, devono essere sostenuti sempre anche con questa finalità. Proprio la finalità per far crescere il nostro territorio, far crescere i nostri giovani, dare a loro una opportunità in più. Credo che proprio la sfida primaria sia questa. Ecco, noi non a caso che siamo contro il reddito di cittadinanza. Noi vorremmo tentare, per lo meno, di dare un lavoro vero.



Comune di Scandicci

Bene, io vado a concludere facendo proprio un cenno alla città metropolitana. La città metropolitana credo che sia una grande sfida. Una grande sfida che Scandicci deve tentare di giocare, giocare in pieno. Mi pare che la delega, che si è dato naturalmente il Sindaco, l'ha proprio evidenziato, no? Fondi europei e la città metropolitana, anche questo ci evidenzia, come dire, la forza e l'importanza del contenuto di questa riorganizzazione, di quelli che sono appunto i nostri enti locali.

Devo dire che, purtroppo, Scandicci parte un pochino svantaggiata. Questo lo devo dire. Perché sappiamo che, insomma, colui che presiederà poi la Città Metropolitana è il Sindaco della città capoluogo, quindi sarà Nardella, sarà il Sindaco di Firenze. Noi, ahimè, non abbiamo avuto nessun nominato proprio in quella città, anzi la delega alla Città Metropolitana nel Comune di Firenze sarà a capo dell'ex Sindaco di Borgo, Bettarini, Borgo San Lorenzo. Come ho avuto modo di evidenziare anche in qualche incontro ufficiale, questo non depone molto bene per la nostra città, per lo meno in questo momento partiamo un attimo svantaggiati. Quindi, una sollecitazione al Sindaco, che metta in campo tutte le sue abilità, tutte le sue capacità, perché è una partita che noi dobbiamo giocare a 360 gradi nell'interesse dei nostri cittadini, nell'interesse degli operatori economici, nell'interesse di tutti. Noi non possiamo permetterci di perdere questa partita e di in qualche modo diventare ed essere inglobati dalla città di Firenze. Quindi, naturalmente, lavorare con una logica sinergica come diceva, e policentrica come diceva il Sindaco, ma non fare una politica di retroguardia. Questo è un invito perché credo nella riorganizzazione degli enti locali sarà una partita importante e determinante, apparentemente avulsa da qualunque interesse dei cittadini, ma insomma sulla quale poi ci saranno, ci potrebbero essere delle ricadute positive, se noi quella partita la riusciamo a giocare insieme. Grazie per l'attenzione, per la disponibilità. >>

Presidente Lanini

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Pacini. >>

Pacini Andrea

<< Grazie Presidente. Una piccola premessa: mi presento, io sono Pacini Andrea. Accanto a me c'è Ilaria Pecorini. Noi siamo i Consiglieri della Lista Civica Fare Comune.

E' la prima lista civica di Centro Sinistra. Siamo molto emozionati e molto orgogliosi di essere qui. Questo è un ringraziamento che va a tutti coloro che ci hanno voluto fortemente in Consiglio Comunale e quindi a tutti i nostri elettori.

Un altro ringraziamento va fatto a tutta la nostra squadra, al nostro gruppo, noi qui siamo in due, ma dietro c'è un lavoro forte, che è partito più di un anno e mezzo fa e quindi non sto a ringraziarli personalmente perché me ne potrei dimenticare qualcuno, ma il ringraziamento va quanto ai nostri elettori, alla nostra squadra che ci ha portato fino a qui.

Io volevo solamente mettere il punto su alcuni punti, appunto, del programma elettorale di Sandro Fallini, a cui la Lista tiene particolarmente. In primis, sicuramente, si parla della burocrazia e quindi di avere una Amministrazione che sia vicina ai cittadini, con procedure per



Comune di Scandicci

snellire il più possibile le varie procedure burocratiche e rendere il cittadino più partecipe della vita e che abbia assolutamente meno incognite nel dover relazionarsi con l'Amministrazione e con i tempi con cui l'Amministrazione si deve muovere per rispondere alle persone.

Un altro punto importante sono le colline e l'agricoltura. Sono anni che non si sente parlare più di questa cosa su Scandicci, ma il nostro territorio è forte ed è quasi una totalità collinare. Quindi, ripartire da loro e valorizzare le aziende agricole, mettendole in relazione anche come già stiamo facendo con le mense delle scuole, per poter dare un contributo sia appunto alle aziende agricole, ma anche ai nostri ragazzi nel mangiare sano e mangiare a chilometro zero, è fondamentale.

Le nostre colline, che dovranno diventare anche un frutto per il nostro turismo. Adesso, con la tramvia, abbiamo una portata ingente di persone che vengono a visitare Scandicci e deve essere un incentivo per far visitare anche il territorio collinare, che è una meraviglia.

Un altro punto importante sono gli spazi urbani, i parchi, insomma tutto quello che Scandicci offre. In primis deve essere usufruibile da tutti, indipendentemente dalle proprie condizioni fisiche. Come ha detto prima Sandro è un punto fondamentale, siamo nel 2014, non è scontato, ma purtroppo ancora questo passaggio non è pienamente capito e, forse, condiviso dalle persone. Sicuramente perché chi non ha un handicap lo vive diversamente, però in noi, e soprattutto in me, magari anche in Umberto Mucè, che lo viviamo sulla nostra pelle, è fondamentale farvelo capire quanto sia importante davvero poter rendere un territorio accessibile a tutti.

L'accessibilità passa fundamentalmente da una parola, che si chiama funzionalità. E la funzionalità è quella parola che fa diventare un obbligo di legge un qualcosa che sia veramente usufruibile per tutti. Io potrei farvi mille esempi, vi farò forse quello più impopolare e quello più autolesionistico, però è giusto che tutti sappiano, detto da una persona che vive la sua quotidianità in carrozzina, quanto il Centro Rogers sia bello, attraente, ma purtroppo quanto sia poco funzionale per una persona che ha una disabilità e che vive in carrozzina.

Questo non voglio che passi come un atto, diciamo, di non benevolenza per chi ci ha preceduto, ma deve essere una spinta per noi che adesso ripartiamo da zero a renderlo veramente funzionale, perché rimettere le mani dove adesso è già stato costruito diventa difficile. E la parola funzionale è per farvi capire cosa vuol dire, è solamente rendere un luogo, un posto vivibile per tutti, senza dover mettere qualche rampa da qualche parte, senza dover fare percorsi per le carrozzine, percorsi per normodotati, percorsi per ipovedenti. Le persone devono essere libere di circolare ovunque, senza avere percorsi discriminatori, tra virgolette. E, purtroppo, in uno spazio com'è il Centro Rogers si poteva sicuramente fare meglio. Questo vuol dire che da qui in avanti dovremo metterci forse un attimino in più di tempo nel vidimare, tra virgolette, i progetti ma vederli veramente, renderli veramente accessibili perché una volta costruiti poi dopo è difficile tornare indietro.

Un ultimo punto. Si parla di sport. Lo sport è mezzo di integrazione e di benessere collettivo. Quindi, dobbiamo cercare di non vederlo solo nella parte agonistica, che comunque è una



Comune di Scandicci

cosa che ci rende orgogliosi soprattutto delle nostre società di Scandicci, ma deve essere un punto per tutti i cittadini perché lo sport fa bene a tutti. Quindi, dobbiamo riuscire, dovremmo riuscire insieme alla Giunta e tutti insieme, a rendere veramente Scandicci nei parchi, nei giardini, comunque un luogo dove si possa fare attività sportiva, tra virgolette. Anche il poter camminare in sicurezza e farsi la corsa diventa una attività sportiva. E poter rendere, magari, dei giardini ben curati e con dell'attrezzatura idonea diventa una cosa fondamentale.

Un'altra cosa importante è sicuramente portare avanti il progetto Scandicci Sport Insieme. Cercare di ampliarlo anche come è nel programma e come sicuramente Sandro vorrà fare, anche alle scuole materne, per dare la possibilità a tutti i bambini di poter provare più disciplina e di non fossilizzarsi su, magari, un paio di sport perché la fascia in cui i ragazzi poi smettono di praticare sport, che è quella di 12-13 anni, diventa quella un pochino più cruciale per i ragazzi perché poi rischiano di perdersi. E quindi, dare possibilità di fare più sport dà la possibilità di avere più scelta e non dovere limitarsi allo sport popolare.

Questi sono un po' i nostri punti. Io spero vivamente di poter collaborare con tutti. E' venuto fuori, insomma, sia dalla maggioranza che dall'opposizione questa voglia. Quindi, indipendentemente, da chi venga qualsiasi proposta, se è realmente funzionale, noi, come Lista Civica, non abbiamo nessun problema a portarla avanti. Io vi ringrazio ed appoggio ovviamente quanto detto da Sandro e vi ringrazio ancora. >>

Presidente Lanini

<< Grazie al Consigliere Pacini. La parola al Consigliere Babazzi. Un attimo di pazienza.>>

Babazzi Alessio

<< Dunque, in primo luogo, grazie a nome di tutto il PD di Scandicci per la solidarietà e la vicinanza espressa dagli altri gruppi del Consiglio, dopo il folle gesto compiuto stanotte contro la sede del PD di Firenze e della Regione Toscana in Via Forlanini. A nome anche di tutti noi del PD di Scandicci massima solidarietà e vicinanza a tutti gli amici di Firenze.

Non vi nascondo che per me, Consigliere appena eletto, al primo mandato, sia una emozione parlare qui dentro da capogruppo del primo partito di Scandicci.

Io ricordo ancora bene quando entrai per la prima volta in questa sala. Era il 2001, si venne in visita con la classe di prima media della Scuola Rodari. Ad accoglierci qui fu allora un giovane Vice Sindaco, che ci spiegò quanto importante fosse questo luogo per Scandicci e quanto importanti fossero le decisioni che qui dentro venivano prese.

Da allora sono passati 13 anni e l'intera Scandicci è cambiata radicalmente. Io stesso, come credo tanti altri giovani, a volte, siamo in difficoltà a ricordare come certi luoghi di questa città apparissero tanto rapidi e migliorativi sono stati i cambiamenti avvenuti. Quindi, il merito di chi ha governato per questi dieci anni, io credo sia indiscutibile e quindi tale merito va in primo luogo, a mio giudizio, riconosciuto al quel giovane Vice Sindaco di allora, Simone Gheri, che successivamente ha amministrato Scandicci per l'ultimo decennio, contribuendo con la sua squadra a farlo diventare quello che è oggi.



Comune di Scandicci

Questo è il primo punto di forza che la prossima Amministrazione, secondo me, dovrà considerare. Perché Scandicci ha fatto passi da gigante, ma che nemmeno i giganti si devono accontentare. Quindi, a noi il compito di proseguire, senza mai adagiarsi, su quanto realizzato finora. In cinque anni i nastri tagliati sono stati davvero tanti. Abbiamo tutti chiara nella mente l'immagine del 30 novembre scorso, quando la piazza qui è stata inaugurata. Ricordiamo benissimo, altrettanto, la grande festa del primo Capodanno celebrato qui, qui da noi. Tutte queste soddisfazioni ci siano di stimolo per altri passi avanti.

Le partite da giocare sono tante, senz'altro. Il PD ha l'obbligo di fronteggiarle tutte a viso aperto, senza esitazioni, perché qui dentro non avremmo un minuto da perdere. Penso a tutto ciò che riguarda l'asse della tramvia, penso alle aree di confine con Firenze, penso al tema dell'assistenza sanitaria, alla scuola, che io credo sia e sarà ancora un nostro vanto per tutto il nostro Comune. Su tutto ciò tanti si aspettano molto da noi. Senza dubbio il nostro lavoro è stato riconosciuto e premiato con un risultato elettorale senza precedenti, che ci ha consegnato il 60% dei consensi, regalando al nostro candidato Sindaco, Sandro Fallani, una percentuale davvero consistente. Tutto ciò ci conferma quindi aspettativa e fiducia da parte dei nostri concittadini.

Fiducia è un termine, appunto, che sta diventando abbastanza desueto, poco adatto a quella che è la situazione che il nostro paese sta vivendo sia dal punto di vista economico che occupazionale. Le preoccupazioni sono molte e verso tutti gli scandiccesi noi abbiamo l'obbligo di prendere impegni chiari e di portarli avanti. Non è certo a Scandicci che possiamo pretendere di risolvere i problemi europei, non ce ne abbiamo né i mezzi e né le competenze, ma è qui che possiamo dare l'esempio su come si può creare un clima di fattiva collaborazione, come ricordava prima il Sindaco, fra Amministrazione ed Imprese. In maniera chiara a Scandicci, da anni, si sta configurando il distretto della pelletteria e della moda. Da noi le imprese leader trovano quell'intesa, quella condivisione valoriale ed un ambiente di imprenditorialità diffusa, che è fondamentale per la crescita di questa città, e la scelta di localizzarsi qui da noi, fatta dai maggiori brand mondiali, è certamente un riconoscimento innegabile del lavoro svolto.

Dobbiamo perciò prendere ancora maggiore coscienza di ciò che siamo. Siamo un punto di riferimento fondamentale per l'area metropolitana. All'interno dell'area metropolitana dobbiamo giocare tutte le nostre carte in questa nuova figura istituzionale, che si sta delineando. Abbiamo le esperienze e le capacità per poterlo fare. Del resto, la sfida dell'area metropolitana è affascinante: potrebbe davvero portarci a quella integrazione, che darebbe da una parte maggiore efficienza e respiro alla finanza locale e soprattutto servizi migliori per i cittadini. Sarebbe però, inutile, pensare di gareggiare con Firenze. La partita vera è completare Firenze, offrendo quelle alternative peculiari che, certamente, sono un fiore all'occhiello ed il pensiero anche a me corre subito a Badia, alla Badia di Settimo e alle nostre colline, che dobbiamo continuare a valorizzare al meglio possibile.

In tutto questo contesto macro non bisogna mai però scordarci di quello che nel nostro territorio sembra, apparentemente, più banale, ma che invece è il perno centrale del benessere



Comune di Scandicci

di Scandicci. E mi riferisco ai quartieri, alla loro pulizia, alla loro sicurezza soprattutto ed alla loro manutenzione. E' una volontà giusta e legittima (INTERRUZIONE)..per i problemi legati alla qualità della vita quotidiana delle persone, soprattutto degli anziani e delle persone con disabilità. Su questo, io credo che il Partito Democratico debba essere chiaro fin da subito: non un euro in meno sul sociale. Meglio impiegargli nel sociale, io credo, e patire un po' di caldo durante le sedute del Consiglio Comunale.

Su tutto questo, il Partito Democratico ha la responsabilità maggioritaria perché è il primo partito della città. Su tutto quello che ho detto, sul continuare un rapporto di stretta collaborazione con tutto quel volontariato che si riconosce nel social party e che fa bella Scandicci. Noi abbiamo la responsabilità principale. Siamo arrivati a queste elezioni comunali alla fine di un percorso del tutto nuovo per noi, per il Centro Sinistra di Scandicci, coronato con le primarie del 9 di marzo, che hanno visto una affluenza di quasi 7 mila persone. I nostri tre candidati del Centro Sinistra alle primarie hanno battuto palmo a palmo il Comune, dando vita ad una campagna avvincente, ma sempre leale. Ha vinto Sandro Fallani, accanto al quale il PD, con tutta la coalizione di Centro Sinistra si è messo a correre per vincere il 25 maggio, e lo ha fatto in maniera coesa con supporto forte anche degli altri due candidati usciti sconfitti dalle primarie, Marco Gamannossi e Mario Pacinotti, che continuano a rappresentare, senza dubbio, due ricchezze per il PD di Scandicci.

Tutto il PD si è mobilitato e ha portato all'elezione 17 Consiglieri, 9 uomini e 8 donne, che arrivano alcuni da esperienze ormai consolidate, ma altri anche da mondi più lontani dalla politica militante, e che proprio per questo hanno uno sguardo innovativo su Scandicci.

La Giunta sappia di avere al suo fianco, fin da ora, tante persone che sono sì alla prima esperienza, ma sono ben felici di imparare a lavorare in questo Consiglio Comunale per la loro città. Il rinnovamento si è fatto sentire, senza dubbio, anche da noi, ma è stato premiato dal consenso popolare. Non ci dimentichiamo certo di chi su questi banchi ci ha preceduto e che, per vari motivi, non ha proseguito la propria esperienza consiliare. A loro il nostro grazie. Grazie anche a tutte quelle forze di Centro Sinistra, che non sono riuscite ad eleggere un loro rappresentante in Consiglio, ma con le quali abbiamo collaborato durante tutta la campagna elettorale. Speriamo di riuscire comunque a continuare a collaborare, a dialogare con loro per il futuro della città.

E soprattutto ritengo importante che il PD qui dia il benvenuto in aula a quelle compagini che, per la prima volta, entrano in Consiglio Comunale con dei loro eletti. L'auspicio è quello di lavorare al meglio per Scandicci. Ci sarà dibattito, ci sarà discussione accesa. Confidiamo però che tutto, e siamo sicuri avverrà in quel clima di lealtà e correttezza che è il logico presupposto di ogni confronto politico. Siamo sicuri che questo ferrato confronto porrà sempre alla sua radice l'interesse per Scandicci, e mai altre più logiche personali che, purtroppo, sono protagoniste oggi sui giornali e sulle televisioni.

Per tutti questi motivi vado a chiudere ed in rappresentanza dell'intero gruppo consiliare del Partito Democratico, un grande augurio di buon lavoro, di in bocca al lupo al Sindaco, alla sua squadra e a tutti noi. Viva Scandicci! Grazie. >>



Comune di Scandicci

Presidente Lanini

<<.Grazie Consigliere Babazzi. Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione sulle linee programmatiche illustrate dal Sindaco. Allora, chiudiamo il dibattito e possiamo aprire la votazione. Scusi, però sul terminale, sullo schermo appare apertura votazione Presidente e Vice Presidente.

Allora, chiudiamo la votazione e dobbiamo ripeterla sul punto giusto, scusate. Questa votazione non è valida, naturalmente. Possiamo aprire la votazione sul Punto n. 5. Eccola qua. Possiamo chiudere la votazione. La mia postazione non ha registrato il voto per problemi tecnici. Chiedo quindi al Segretario di mettere a verbale il voto favorevole. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 6

OGGETTO: Commissione Elettorale Comunale. Nomina.

Presidente Lanini

<< Procediamo con il punto successivo, l'elezione della Commissione Elettorale Comunale. Allora, le modalità di votazione per questo punto sono un po' particolari, ve le leggo velocemente.

Allora, si procede a scrutinio segreto e vi leggo velocemente le modalità per la votazione. Il Consiglio sceglie con metodo elettivo 3 componenti effettivi e 3 supplenti, si procederà a due votazioni distinte, che si vanno ad aggiungere al Sindaco, che è componente di diritto della commissione, che quindi non ha diritto di voto per questa elezione. L'elezione avviene con voto segreto. Ai sensi dell'art. 13 del DPR citato, del 67, si deve procedere da prima all'elezione per i membri effettivi della commissione. Che per la votazione il voto è limitato ad uno e vengono proclamati eletti coloro che hanno raggiunto il maggior numero di voti, purché non inferiori a tre.

Che a parità di voti viene considerato eletto il Consigliere più anziano di età. Che nella Commissione deve essere adeguatamente rappresentata la minoranza, che a tal fine, qualora nella votazione non sia stato eletto alcun Consigliere di minoranza, dovrà essere chiamato a far parte della Commissione, in sostituzione dell'ultimo eletto dalla maggioranza, il Consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Che l'elezione deve essere effettuata con un'unica votazione e con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati al Comune.

Che il Sindaco non prende parte alla votazione.

Che con votazione separata e con le stesse modalità si procede all'elezione dei membri supplenti.

Quindi, se sono state consegnate le schede possiamo cominciare con la chiama di tutti i Consiglieri.

Ricordo che ciascun Consigliere può indicare un solo nome sulla scheda e stiamo eleggendo in questo momento i componenti effettivi. Verranno eletti due Consiglieri di maggioranza, che avranno ricevuto più voti ed il Consigliere di minoranza che avrà ottenuto più voti. Procediamo all'appello? >>

Segretario Generale

<< Faccio da qui. >>

Presidente Lanini

<< Prego, Segretario, possiamo iniziare con la votazione. >>



Comune di Scandicci

SVOLGIMENTO VOTAZIONE MEMBRI EFFETTIVI

Segretario Generale

<< Bene, allora Kashi Zadeh

Poi, Porfido Antonella

Lanini. Bene, Lanini può votare.

Dopo Lanini c'è Babazzi Alessio

Prego, Lanini poi Babazzi. Prego Babazzi.

Graziani Francesco.

E successivamente Trevisan Barbara.

Poi, Bambi Giulia.

De Lucia Chiara.

Marino Luca

Pedullà Simone

Landi Laura. Prego Landi.

Poi, Nozzoli Cristina.

Ciabattoni Patrizia.

Calabri Carlo. Prego Calabri.

E subito dopo Mucè Umberto.

Cialdai. Sì, prego Cialdai.

Poi Marchi.

Può votare Pacini Andrea. Prego Pacini.

Poi, Pecorini Ilaria.

Fulici Fabiana. Prego Fulici.

Bencini Valerio.

Successivamente Tognetti Massimiliano.

Batistini Leonardo

Franchi Erica. Ecco, può votare Franchi e la votazione è conclusa. >>

ESITO VOTAZIONE MEMBRI EFFETTIVI

PRESIDENTE LANINI

<< Allora, invito gli scrutatori ad avvicinarsi. Possiamo procedere?

Allora, i componenti effettivi della Commissione Elettorale sono:

il Consigliere Marino con 11 voti

il Consigliere Mucè con 8 voti

il Consigliere Batistini con 5 voti.



Comune di Scandicci

Procediamo adesso con le stesse modalità all'elezione dei supplenti. >>

SVOLGIMENTO VOTAZIONE MEMBRI SUPPLENTI

Segretario Generale

<< Allora, ricominciamo

Kashi Zadeh
Porfido Antonella
Poi Lanini Daniele
Babazzi Alessio
Dopo Babazzi Graziani Francesco
E successivamente Trevisan Barbara
Bambi Giulia
De Lucia Chiara
Marino Luca
Pedullà Simone
Landi Laura
Nozzoli Cristina
Ciabattoni Patrizia
Calabri Carlo. Prego, Calabri.
Poi, Mucè Umberto.
Cialdai Enrica
Marchi Alexander
Pacini Andrea
Pecorini Ilaria
Fulici Fabiana
Bencini Valerio
Tognetti Massimiliano
Batistini Leonardo. Prego
Franchi Erica. Prego

Bene, la votazione è conclusa. >>

ESITO VOTAZIONE MEMBRI SUPPLENTI



Comune di Scandicci

PRESIDENTE LANINI

<< Grazie Segretario. Invito gli scrutatori ad avvicinarsi con le schede.

Allora, sono eletti componenti supplenti della Commissione Elettorale:

il Consigliere Calabri con voti 9

il Consigliere Landi con 10 voti

il Consigliere Tognetti con 5 voti.

Allora, per questa delibera dobbiamo procedere con il voto di immediata eseguibilità con votazione elettronica. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. No, Fulici, la Consigliera Fulici non ha votato. Perfetto. Ora, possiamo chiudere la votazione.

Faccio presente che ho ancora lo stesso problema sulla mia postazione di voto elettronico. Quindi, chiedo al Segretario di rettificare la votazione elettronica aggiungendo il mio voto favorevole. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,59.